

QUADERNI di LAVORO

GIOVA
ZOOM

PORTALE GIOVANI
EMILIA-ROMAGNA

Progettare insieme

Gli interventi finanziati dalla L.R. 14/08 sul territorio regionale nel 2018.

Area: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Area: GIOVANI ARTISTI EMILIA-ROMAGNA – GA/ER

L'alto numero di spazi rivolti alle giovani generazioni presenti sul territorio regionale rappresenta una ricchezza importante per il nostro territorio, perché ci consente di costruire proposte innovative condividendole direttamente con ragazze e ragazzi, di offrire servizi e opportunità in modo diffuso e capillare, di rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi desideri di un mondo in costante e veloce evoluzione.

Negli ultimi anni infatti questi spazi sono cambiati radicalmente. Da luoghi deputati principalmente ad affrontare situazioni di difficoltà e marginalità sono diventati ora degli incubatori di attività multidisciplinari, spazi che riescono ad attrarre ragazze e ragazzi che vogliono sperimentare nuovi linguaggi comunicativi, esprimere la propria creatività, coltivare passioni, condividere idee imprenditoriali ed esperienze formative. Uno degli aspetti più significativi ed importanti è che oggi queste realtà non rivolgono solo un servizio attento e mirato per le giovani generazioni ma per tutta la comunità in cui sono inserite e a volte sono state il motore che ha dato vita alla riqualificazione sociale, economica ed urbanistica di alcuni spazi che erano rimasti ai margini della frequentazione.

Gli spazi di aggregazione dialogano sempre di più con il mondo dell'impresa, con le associazioni di categoria, con le associazioni del Terzo Settore, con le realtà culturali, con enti di formazione, scuole, università, centri di ricerca. Sono il luogo in cui si incontrano talenti e si costruiscono o si progettano quelle innovazioni che sono in grado di far crescere la nostra regione.

In questo percorso di diffusione e consolidamento delle strutture la Regione Emilia-Romagna aveva svolto, fino ad ora, un ruolo di indirizzo e di guida, incentivando azioni strategiche e con politiche di sostegno alle attività. Dal 2018 abbiamo voluto investire anche nella riqualificazione dei locali, nell'apertura di nuove sedi e nell'acquisto del materiale tecnologico necessario per attrezzare sale prova e laboratori professionali audio e video, redazioni di webradio, spazi di coworking, fablab, sale per spettacoli dal vivo e performance artistiche.

Il contributo regionale ha sostenuto un centinaio di interventi, nei grandi Comuni e nelle zone più periferiche, e ha portato all'apertura di sedici nuovi spazi: sei centri di aggregazione, quattro spazi di lavoro condiviso, tre nuove sedi radiofoniche di cui una addirittura mobile, due fablab e una sala prove.

Il grande valore di questi interventi sta anche nel suo essere il frutto di un percorso di co-progettazione con i Comuni del territorio, una modalità operativa che consideriamo strategica e necessaria e che vogliamo rafforzare sempre di più. L'abbiamo fatto, nel corso del 2018, anche con l'Associazione Giovani Artisti Emilia-Romagna – GA/ER, con cui abbiamo condiviso la realizzazione di alcuni progetti

regionali che hanno ottenuto un ottimo riscontro da parte dei giovani. Li trovate esposti nell'ultima parte della pubblicazione.

Questo quaderno di lavoro lo abbiamo immaginato non solo come uno strumento di condivisione delle progettualità sostenute, ma proprio come una mappa delle nuove opportunità e dei nuovi servizi presenti sul territorio regionale e siamo certi che da qui possano nascere molte buone idee per i prossimi interventi.

Massimo Mezzetti
Assessore alla Cultura, alle Politiche Giovanili
e alle Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna

INDICE

Dati generali	6
Piacenza	11
Parma	21
Reggio Emilia	29
Modena	41
Bologna	55
Ferrara	69
Forlì-Cesena	73
Ravenna	79
Rimini	85
GA/ER	91

GLI SPAZI IN EMILIA-ROMAGNA

632	331	spazi aggregazione
	118	Informagiovani/Eurodesk
	93	sale prova*
	46	coworking
	27	fablab
	16	webradio



*93 è il numero degli spazi che offrono il servizio. Le sale prova in Emilia-Romagna sono complessivamente 155

CONTRIBUTO REGIONALE 2018

Nel 2018, per potenziare la rete degli spazi rivolti alle giovani generazioni, la Regione ha finanziato, attraverso la legge regionale 14/08, alcuni interventi di ristrutturazione delle strutture esistenti, ha sostenuto l'apertura di nuovi locali e l'acquisto di attrezzature tecnologiche e arredi.

500 mila euro



SPAZI IN CUI SI SONO SVOLTI GLI INTERVENTI



66 spazi di aggregazione



12 sale prova



10 Informagiovani



6 coworking



4 webradio



2 fablab

I NUOVI SPAZI REALIZZATI

Grazie al contributo regionale Comuni e Unioni di Comuni, oltre a riqualificare e ammodernare l'esistente, hanno potuto aprire nuovi spazi per le giovani generazioni.



16 nuovi spazi per ragazze e ragazzi



6 centri aggregazione

Ravenna; Reggio Emilia; Medicina (BO); Montefiorino (MO); Castell'Arquato (PC); Unione Bassa Romagna (RA)



4 coworking

Reggio Emilia; Medicina (BO); Unione Terre di Castelli (MO); Albinea (RE)



3 webradio

Dozza (BO); Sassuolo (MO); Morciano (RN)



2 fablab

Medicina (BO); Pianoro (BO)



1 sala prova

Lugagnano Val d'Arda (PC)

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni, Unioni di Comuni, associazioni, aziende, imprese, Fondazioni, distretti socio-sanitari, centri di aggregazione, Informagiovani, scuole, teatri, circoli musicali, scuole di musica, cinema, Università, parrocchie, cooperative e altre realtà del territorio

630 soggetti



DESTINATARI PROGETTI

128.401 ragazze e ragazzi

42.857
(19-25 anni)

39.138
(15-18 anni)

46.406
(26-35 anni)



Area provinciale di
Piacenza

4

progetti

65.671,53 €

finanziamento regionale



Comune di Piacenza *Rigenerare gli Spazi*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Piacenza	Cooperativa sociale L'Arco
	Cooperativa sociale Consorzio Il Solco
	Cooperativa sociale Officine Gutenberg
	Associazione Placentia Superba

Totale soggetti coinvolti 5 (1 Comune, 1 Associazione, 3 Cooperative Sociali)

2. Contesto e progetto

Negli anni l'attività dei centri di aggregazione è cresciuta e oggi si configurano come punti di riferimento importanti per i giovani piacentini. Tutte le strutture interessate dall'intervento non sono di nuova costruzione e necessitano pertanto di **adeguamenti degli spazi sia interni che esterni**. Anche le funzioni degli spazi si sono differenziate ed evolute nel tempo per cui è necessario assicurare **nuove attrezzature e arredi** per renderli sempre più accoglienti e funzionali. Nello specifico **Spazio2** necessita di interventi di sistemazione e arredo degli spazi esterni, **Spazio4.0** di nuove attrezzature e della sistemazione degli spazi interni e soprattutto esterni e **Giardini Sonori** di interventi di manutenzione straordinaria per alcune infiltrazioni di umidità. Verrà bandito un **concorso di idee e proposte per affidare a giovani architetti** parte degli interventi di progettazione e realizzazione degli arredi previsti..

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.400, così suddivisi per le seguenti fasce di età: 300 dai 15 ai 18 anni, 500 dai 19 ai 25 anni, 600 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente del Comune è di 21.060 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.945 di cui € 8.500 per le opere murarie, € 4.500 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 11.300 per gli arredi e € 2.000 per altre spese tecniche. Il finanziamento regionale ammonta a € 16.469,75

Referente del progetto

Giuseppe Magistrali



Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta

Sopra la Panca

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Comune di Gragnano Trebbiense
Comune di Gossolengo	Comune di Calendasco
	Comune di Rivergaro
	Comune di Rottofreno
	Cooperative sociali
	Distretto socio-sanitario
	Associazioni Locali
	Oratori e Parrocchie
	Associazioni di Volontariato

Totale soggetti coinvolti 20 (5 Comuni, 1 Unione, 2 Parrocchie, 8 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 3 Scuole)

2. Contesto e progetto

L'Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta è una zona omogenea per contesto socio-geografico e tessuto produttivo accomunata, tra le altre cose, dall'esigenza di potenziare e qualificare l'offerta di opportunità aggregative, ricreativo-culturali e di partecipazione per i giovani. La struttura individuata per l'intervento di riqualificazione si trova all'interno del cortile della Scuola Media del Comune di Gossolengo, di fianco ad un immobile che è già sede di un centro di aggregazione giovanile dal 2003, il Sopra la Panca.

Si vogliono **rendere più fruibili i locali** per garantire ai giovani una maggiore partecipazione, favorire l'accesso anche a soggetti diversamente abili, offrire una ge-

stione altamente flessibile che coinvolga più gruppi di ragazzi e ragazze con attività diversificate, giorni ed orari di apertura più ampi.

Con questo intervento di **riqualificazione di una struttura adiacente al Centro di Aggregazione Giovanile** si amplierebbero infatti di circa 70 mq gli spazi già disponibili per le attività dei giovani.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 120, così suddivisi per le seguenti fasce di età: 56 dai 15 ai 18 anni, 38 dai 19 ai 25 anni, 26 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell'Unione è di 6.121 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 18.460,64 di cui € 9.000 per le opere murarie e € 5.500 per gli impianti. Il finanziamento regionale ammonta a € 11.076,38.

Referente del progetto

Annamaria Romanini



Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda *Spazi Polifunzionali e Sala Jungle*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda	Cooperativa Sociale L'Arco

Totale soggetti coinvolti 13 (4 Comuni, 1 Unione, 4 Parrocchie, 4 Scuole)

2. Contesto e progetto

L'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda è caratterizzata da un territorio pedemontano e montano in cui sono presenti 4 Comuni e un arcipelago di frazioni, collocate soprattutto nella zona appenninica. La popolazione giovanile (15-34 anni) rappresenta circa il 18% del totale dei residenti e l'età media degli abitanti è di poco oltre i 50 anni.

I giovani hanno spesso lamentato la carenza di stimoli e di opportunità sul territorio, motivando così la necessità di doversi spostare in altri contesti in cui trovano maggiori offerte e vivono una dimensione di socialità più allargata. Occorre dare una risposta a questa richiesta che proviene dalle giovani generazioni anche perché è nella dimensione locale, che non devono abbandonare, che è più facile fare comunità, assumere un ruolo attivo, dialogare con le istituzioni, tessere relazioni e approfondire legami.

Impiegare risorse per i giovani significa progettare il prossimo futuro delle comunità di questi territori, anche ampliando **l'investimento negli spazi per i giovani** a partire dalla fascia d'età dei preadolescenti **per arginare la tendenza allo "spopolamento" aggregativo, culturale e sociale** che si innesca con il loro passaggio alle scuole secondarie di 2° grado e quindi lo spostamento verso i Comuni della pianura e i centri urbani.

L'obiettivo generale dell'intervento è quindi quello di potenziare la rete degli spazi giovanili nei Comuni dell'Unione, attraverso **l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche e l'adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa.**

Nei Comuni di **Vernasca** e di **Morfasso** si intendono attuare miglioramenti nelle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa. Nel Comune di **Lu-**

gagnano Val d'Arda è in previsione un **cambio sede del centro di aggregazione "Sala Jungle"** e il trasferimento presso uno spazio, da molti anni inutilizzato, più ampio e capiente, nel quale è in progetto di **allestire una sala prove**. Il centro di aggregazione "Sala Jungle" è un servizio attivo da più di 20 anni e rappresenta un punto di riferimento riconosciuto non solo dai giovani ma da tutta la cittadinanza. Negli anni è stato un luogo che ha saputo svolgere un ruolo di collettore delle esigenze e delle risorse dei giovani, riuscendo a generare progettualità che hanno arricchito il territorio.

Nel Comune di **Castell'Arquato** si vuole **recuperare uno spazio attualmente chiuso per aprire un centro di aggregazione** e fare così fronte alle esigenze, espresse dal territorio e dalle famiglie, di una proposta educativa e di promozione delle risorse dei giovani del paese. Il modello di lavoro di riferimento è quello dell'attivazione di processi che prevedano il coinvolgimento dei giovani a più livelli, condividendo con loro l'utilizzo delle risorse e la gestione degli spazi con gradi di assunzione di responsabilità differenti a seconda delle fasce di età.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.949, ovvero il totale della popolazione giovanile residente, così suddivisi per le seguenti fasce di età: 384 dai 15 ai 18 anni, 607 dai 19 ai 25 anni, 958 dai 26 ai 35 anni.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.219 di cui € 10.600 per gli arredi, € 9.350 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 4.000 per opere murarie e impianti. Il finanziamento regionale ammonta a € 17.531,40.

Referente del progetto

Clarissa Concarini



Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina *Riqualificazione del centro di aggregazione*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	Ditta aggiudicataria della gestione del centro
Comune di Alseno	Parrocchia San Martino di Alseno
	Istituto Comprensivo di Castell'Arquato

Totale soggetti coinvolti 10 (1 Unione, 2 Comuni, 1 Parrocchia, 4 Associazioni, 1 Scuola, 1 Ditta)

2. Contesto e progetto

La sede del centro di aggregazione presente nel Comune di Alseno fu ricavata nel 2000 da un appartamento, la precedente abitazione del custode della scuola media adiacente, effettuando piccoli lavori di adeguamento. Oggi è ormai degradata, obsoleta, priva di adeguate dotazioni strumentali e tecnologiche oltre che carente sotto il profilo dei requisiti igienici e del rispetto delle normative per l'abbattimento barriere architettoniche. È quindi necessario **riqualificare gli spazi per renderli più funzionali e per fornirli di adeguate dotazioni strumentali e tecnologiche**.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di qualificare uno spazio di aggregazione, già esistente e funzionante, per **promuovere l'aggregazione e la socializzazione degli adolescenti e dei giovani in un piccolo Comune** e permettere così a loro di svolgere attività formative e ricreative senza dover necessariamente spostarsi verso altri Comuni più grandi.

Il centro di aggregazione è attualmente aperto, nel periodo da ottobre a giugno, per due pomeriggi alla settimana. Le attività si rivolgono principalmente a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni e interessano soprattutto il campo educativo ma sono previste anche iniziative di aggregazione più allargate, aperte a tutti i ragazzi del paese dagli 11 ai 25 anni. Queste progettualità, circa 15 nell'arco di un anno, vengono organizzate con l'istituto comprensivo e con le associazioni sportive del territorio. Ragazze e ragazzi vengono coinvolti o come semplici fruitori (11-15 anni) o come volontari (16-25 anni) a supporto degli educatori e insegnanti. In passato

sono anche state fatte esperienze di concessione in uso a ragazzi più grandi (16-25 anni) e si stanno valutando ipotesi progettuali adeguate per proseguire con l'esperienza ed aprire gli spazi a favore di una fascia di età maggiore. Da quest'anno si intende inoltre avviare una collaborazione con la parrocchia di Alseno per individuare sinergie finalizzate all'aggregazione dei ragazzi e dei giovani.

Il servizio intercetta una parte significativa della popolazione giovanile e diverse ragazze e ragazzi con difficoltà socio- educative.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 2.139, pari alla popolazione giovanile residente. Il totale è così suddiviso per le seguenti fasce di età: 455 dai 15 ai 18 anni, 581 dai 19 ai 25 anni, 1.103 dai 26 ai 35 anni.

4. Prospetto economico

Le risorse economiche saranno destinate ad allestire tre spazi (le postazioni per gli operatori per la gestione delle attività, il laboratorio di foto/video e quello di teatro/danza) con attrezzature (videoproiettore, luci, diffusori acustici, impianti audio, stampanti laser, specchi per la danza, ecc.), arredi (tavoli attrezzati, sedie, contenitori, ecc.) e prodotti necessari per il miglioramento delle funzionalità dei locali (pedana in laminato, fondali, ecc.).

Si stima una spesa complessiva di € 29.420 di cui € 10.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e per gli arredi, mentre i restanti per la riqualificazione strutturale. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.594.

Referente del progetto

Cristina Solari

Area provinciale di

Parma

3

progetti

32.203,24 €

finanziamento regionale



Comune di Parma *Laboratori di innovazione*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Parma	Prospettive
	Gruppo Scuola
	Aurora Domus
	Eidè

Totale soggetti coinvolti 74 (1 Comune, 10 Parrocchie, 25 Associazioni, 2 Fondazioni, 4 Distretti Socio-Sanitari, 20 Scuole, Consulta Provinciale degli Studenti di Parma, Università di Parma, Consiglio degli studenti dell'Ateneo di Parma, Teatri, Cinema, Musei, Aster, Terzo Settore)

2. Contesto e progetto

I **Centri Giovani** coinvolgono, attraverso progetti e laboratori, i ragazzi e le ragazze che vivono, studiano e lavorano a Parma. Obiettivi del Comune sono quelli di rendere questi luoghi sempre più fruibili e attrattivi; di sviluppare nuove aree di lavoro e di sostegno alle vocazioni individuali dei ragazzi e delle ragazze; di rispondere ai bisogni delle giovani generazioni, in un'ottica sia di sviluppo delle competenze che di protagonismo, favorendo al contempo la loro sensibilizzazione verso i diritti umani, anche attraverso l'utilizzo del mezzo espressivo artistico.

L'acquisto dei beni strumentali e tecnologici previsto dall'intervento è volto a potenziare e a dare continuità a tutte le attività che da più di dieci anni i centri di aggregazione giovanile del Comune di Parma portano avanti. Questi spazi sono dei veri e propri incubatori culturali dove l'insegnamento, la ricerca e sperimentazione in tutti i campi (dalle arti audiovisive alla cucina, passando per l'innovazione sociale e tecnologica, dalla danza ai laboratori di lingua) si fondono. Migliorandone la dotazione strumentale e tecnologica si potranno affrontare nuove sfide per il futuro e si potrà **potenziare l'attività informativa e orientativa di Informagiovani**, creando una sorta di Informagiovani diffuso. L'intervento prevede il consolidamento delle sinergie in atto con le numerose realtà del territorio, nonché l'allargamento ad altri soggetti pubblici e privati, e l'attivazione di nuove sinergie con associazioni,

cooperative e realtà cittadine, rafforzando la dimensione dei centri giovani e Informagiovani come laboratori di Comunità, favorendo la presenza dei ragazzi, che frequentano gli spazi, all'interno di eventi cittadini, impostando collaborazioni con realtà culturali, sociali, presso le loro sedi, potenziando la circuitazione dei giovani.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 7.000, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 4.000 dai 15 ai 18 anni, 2.000 dai 19 ai 25 anni, 1.000 dai 26 ai 35 anni.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 6.680 per gli impianti, € 14.432 per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, € 3.478 per altri materiali. Il finanziamento regionale ammonta a 21.000 euro.

Referente del progetto

Simone Galli



Unione Montana Appennino Parma Est *School of Rock*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Montana Appennino Parma Est	Comuni del Distretto Sud Est
Pedemontana Sociale - Azienda territoriale per i servizi alla persona	Unione Pedemontana Parmense
	Cooperativa Gruppo Scuola
	Cooperativa Connessioni
	Distretto socio-sanitario
	Associazioni
	Istituti Scolastici

Totale soggetti coinvolti 51 (13 Comuni, 2 Unioni, 7 Parrocchie, 5 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 13 Scuole, Terzo settore, Gruppi informali)

2. Contesto e progetto

La carenza di risorse sia da parte degli Enti Locali che del Terzo Settore determina una difficoltà nel creare spazi “accoglienti” per i giovani del territorio. La mancanza di dotazioni adeguate può portare infatti ad uno scarso coinvolgimento di quei ragazzi e di quelle ragazze che progettano eventi o attività di tipo culturale, artistico, ricreativo e musicale. Dotare gli spazi di supporti informatici e tecnologici ne favorisce la frequentazione, stimola nei ragazzi e nelle ragazze che già vivono il centro le capacità creative ed organizzative e attrae giovani non coinvolti dalle opportunità di comunità in un’ottica inclusiva e di crescita relazionale.

Si prevede di attivare due azioni progettuali analoghe sui due ambiti territoriali: per il territorio Pedemontano la richiesta che proviene direttamente dai giovani del territorio è quella di **acquistare attrezzature per il centro di aggregazione di Collecchio “Casa I Prati”** da mettere poi a disposizione anche per gli altri centri di aggregazione dei Comuni dell’Azienda Pedemontana (Felino, Montechiarugolo,

Traversetolo e Sala Baganza); per il territorio Montano ragazze e ragazzi chiedono **l'acquisto di attrezzature per il centro di aggregazione di Langhirano (e per il Centro di Pilastro di prossima apertura)** da mettere a disposizione anche dei gruppi formali e informali presenti sul territorio degli altri 7 comuni montani.

Il soggetto gestore dei centri di aggregazione dell'area pedemontana (Gruppo Scuola) utilizzerà le attrezzature in una logica itinerante e funzionale a tutti i centri gestiti.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 200, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 100 dai 15 ai 18 anni, 60 dai 19 ai 25 anni, 40 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente dell'Unione è di 14.580 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 10.909,24 di cui € 4.914 per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e € 2.028 per gli impianti. Il finanziamento regionale ammonta a 6.999,24 euro.

Referente del progetto

Mariantonia Moglia



Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno *Attrezzature giovani in progress 2*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
ASP Rossi Sidoli	Cooperativa per informagiovani
	Cooperativa per centri di aggregazione
	Comuni
	Scuole

Totale soggetti coinvolti 25 (16 Comuni, 1 Unione, 5 Parrocchie, 1 Distretto Socio-Sanitario, 2 Scuole)

2. Contesto e progetto

L'Unione delle Valli del Taro e del Ceno è costituita da 16 Comuni e presenta diversi servizi e progetti (centri di aggregazione giovanile, Informagiovani, educativa di strada...) per un pubblico giovanile compreso tra i 14 ed i 35 anni. Si tratta di piccole-medie realtà di paese per lo più frequentate dai giovani residenti. Attraverso un'analisi sulla realtà del contesto, da condurre con strumenti di valutazione obiettivi e scientifici e con la partecipazione dei giovani, si potranno cogliere meglio le loro esigenze, offrirgli le opportunità di cui hanno bisogno, sul piano dell'aggregazione e dei servizi all'informazione. È fondamentale garantire servizi qualificati ai giovani per permettere loro di avere anche nel territorio montano opportunità adeguate alle necessità di crescita. Tra gli obiettivi che si intendono perseguire vi sarà il **potenziamento dei servizi offerti al pubblico giovanile** attraverso **l'adeguamento delle attrezzature informatiche ed il riassetto degli spazi** dove svolgere attività laboratoriali. Gli interventi interesseranno gli Informagiovani di Borgotaro, di Fornovo e di Medesano.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 7.939, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 1.749 dai 15 ai 18 anni, 1.814 dai 19 ai 25 anni, 4.336 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente dell'Unione è di 3.125 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 6.034 di cui € 3.550 per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e € 800 per gli arredi. Il finanziamento regionale ammonta a 4.204 euro, ovvero il 69,67% della spesa prevista.

Referente del progetto

Serena Rolandi

Area provinciale di
Reggio Emilia

5

progetti

81.423,42 €

finanziamento regionale



Comune di Reggio Emilia Qualificazione spazio creativo S.D. Factory

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune Reggio Emilia	
Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII	

Totale soggetti coinvolti 2 (1 Comune, 1 Cooperativa)

2. Contesto e progetto

Tra i temi chiave emersi dalla ricerca sui giovani creativi reggiani commissionata dal Comune ad UNIMORE e rilevati anche dagli educatori nella loro attività quotidiana con i ragazzi è emerso il **bisogno di avere un luogo che favorisca la costruzione di relazioni e collaborazioni a partire dagli interessi connessi alle forme espressive della creatività giovanile**. Questa necessità trova finora una risposta parziale negli spazi di aggregazione che organizzano laboratori di base per un primo approccio alla disciplina e che sono attivi non in modo permanente. Esistono poi spazi espositivi aperti anche ad artisti giovani - purché siano già conosciuti - mentre non esiste un **luogo dedicato alla creatività adeguatamente attrezzato**, dotato di laboratori, spazi espositivi e spazi idonei a rappresentare spettacoli e performance. Non esiste un **luogo funzionale a proporre e realizzare percorsi che includono la formazione** (da livelli base a livelli avanzati) su una pluralità di linguaggi espressivi e creativi, **la produzione, la rappresentazione** delle proprie opere, **un supporto qualificato per entrare in relazione col mercato del lavoro**.

Per questo l'Amministrazione comunale di Reggio Emilia ha voluto investire su **un nuovo spazio** che si connota come spazio di formazione sui linguaggi espressivi e creativi, di promozione di collaborazioni interdisciplinari, di produzione artistica. Per realizzare questo progetto Il Comune e la Coop. Papa Giovanni XXIII che gestirà il progetto, intendono allestire e attrezzare laboratori, uno spazio per spettacoli e convegni, un'area coworking.

L'obiettivo del progetto è l'allestimento di due laboratori (fotografia/video e teatro/danza) e delle **postazioni destinate agli operatori/gestori delle attività di S.D. Factory**.

Questi spazi andranno così ad affiancarsi allo **studio di registrazione/sala prove** ed alla **sala spettacoli dal vivo**, attivando così un'azione di sistema che terrà in dialogo le diverse attività presenti nello spazio per lo sviluppo delle competenze creative - anche professionalizzanti - necessarie alla crescita dei singoli, dei gruppi, delle associazioni interessate e che avranno una ricaduta sull'intera comunità.

S.D. Factory è un progetto in progress che andrà a pieno regime, nell'allestimento delle attrezzature e nell'avvio delle attività, nell'arco di tre anni, nel corso dei quali i laboratori, grazie agli allestimenti ed alle attrezzature di cui saranno dotati, saranno via via avviati e daranno ai giovani cittadini ed alle associazioni un servizio di qualità, continuo e sistematico.

I laboratori creativi attrezzati e lo spazio spettacoli saranno a disposizione:

- dei giovani che vogliono ritrovarsi intorno ad un progetto e realizzarlo;
- di associazioni con vocazione artistica che realizzano corsi e laboratori aperti ai giovani
- di gruppi, associazioni, artisti che vogliono realizzare performance, spettacoli, convegni.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 620, suddivisi per le seguenti fasce di età: 450 dai 15 ai 18 anni, 120 dai 19 ai 25 anni, 50 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 29.997 persone.

4. Prospetto economico

Le risorse economiche saranno destinate ad allestire tre spazi (le postazioni per gli operatori per la gestione delle attività, il laboratorio di foto/video e quello di teatro/danza) con attrezzature (videoproiettore, luci, diffusori acustici, impianti audio, stampanti laser, specchi per la danza, ecc.), arredi (tavoli attrezzati, sedie, contenitori, ecc.) e prodotti necessari per il miglioramento delle funzionalità dei locali (pedana in laminato, fondali, ecc.).

Si stima una spesa complessiva di € 29.963 di cui € 5.223 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 9.754 per l'acquisto di arredi e € 9.583 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.963,20.

Referente del progetto

Pasqualino Pugliese



Unione Colline Matildiche *Informagiovani/infolavoro... open space*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Soggetti gestori Progetto Giovani	Centro famiglie Unione Colline Matildiche
	Istituti comprensivi Albinea e Quattro Castella/Vezzano
	Associazioni di volontariato
	Aziende

Totale soggetti coinvolti 44 (1 Unione, 3 Comuni, 3 Parrocchie, 25 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 3 Scuole, 8 Aziende)

2. Contesto e progetto

Negli ultimi anni i tre Comuni che costituiscono l'Unione Colline Matildiche hanno definito e realizzato un unico Progetto Giovani che si basa su due interventi principali: le attività e i servizi dello **Spazio informagiovani/Infolavoro** e la **promozione del volontariato giovanile**, attraverso progetti come "Al Volo" (per giovanissimi 11/14 anni) e altri legati alla YoungERcard. Il luogo di progettazione di queste misure (condotte insieme al mondo del volontariato e delle imprese) è principalmente lo **Spazio Informagiovani situato nel Comune di Albinea**. Questo spazio, nato anni fa come spazio di aggregazione giovanile, necessita ora di essere rinnovato. L'obiettivo principale del progetto è quindi **migliorare la funzionalità degli spazi**. Si intende infatti **trasformare l'attuale Informagiovani/Infolavoro in uno spazio polifunzionale** che possa accogliere attività diverse, formative, culturali, professionali. I locali oggetto della presente richiesta sono attivi durante tutto l'anno sia per attività formali delle amministrazioni sia per attività promosse direttamente dalle associazioni partner. Nelle diverse ore del giorno (mattina, pomeriggio, sera) si alternano molte attività (sportello informativo, attività a piccolo gruppo, corsi, riunioni) rivolte a differenti tipologie di utenza. Le carenze logistiche e degli arredi rendono però difficile riuscire a valorizzare tutte le opportunità. Le risorse finanziarie verranno utilizzare per l'acquisto di materiale tecnologico e arredi e

permetteranno inoltre di iniziare a sperimentare altre tipologie di offerta quali il **coworking**.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono pari alla popolazione giovanile residente nell'Unione, ovvero complessivamente 3.918 ragazze e ragazzi, suddivisi per le seguenti fasce di età: 919 dai 15 ai 18 anni, 1.141 dai 19 ai 25 anni, 1.858 dai 26 ai 35 anni.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 26.840 di cui € 22.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 18.340.

Referente del progetto

Catia Grisendi



Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

J-ROOM Laboratorio multi e polifunzionale

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Azienda Speciale Consortile Teatro Appennino
Comune di Castelnovo ne' Monti	Cooperativa Sociale Papa Giovanni XXIII
Comune di Carpineti	Confcooperative
Comune di Casina	Scuola Secondaria di II Grado Cattaneo dall'Aglio
Comune di Ventasso	Scuola Secondaria di II Grado N. Mandela
Comune di Toano	Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
Comune di Vetto	E.N.A.I.P.
Comune di Villa Minozzo	Strategia Aree Interne
	SSU - Operatori in Salita

Totale soggetti coinvolti 42 (1 Unione, 7 Comuni, 1 Parrocchia, 6 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 1 Fondazione, 5 Scuole, Società sportive, Imprese del territorio, Imprese sociali)

2. Contesto e progetto

L'intervento oggetto del finanziamento riguarda **l'acquisizione e il potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche e l'adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa** dello spazio di aggregazione giovanile di Castelnovo ne' Monti J –Room, gestito dal gruppo giovani "Jerry Can" (ragazze e ragazzi tra 18 ed i 35 anni) nato nel 2016 grazie al finanziamento della Regione con la L.R. 14/08.

Il gruppo ha iniziato a ridefinire lo spazio autonomamente, riadattando gli arredi che erano presenti in altri spazi, costruendone di nuovi, mettendo a disposizione di tutti attrezzature personali o prendendole in prestito dagli uffici comunali e dell'Unione. Nel centro del paese mancava uno spazio polifunzionale e attrezzato, aperto ai giovani, che rispondesse alle loro esigenze ed andasse incontro ai loro interessi e alle loro passioni.

Oggi è necessario che il gruppo si doti di **strumenti tecnologici per rafforzare le attività del laboratorio multimediale**, che si propone come **redazione, aula per la formazione e luogo di aggregazione**. Il Gruppo, affiancato e sostenuto dagli educatori che operano nei servizi per i giovani ed insieme agli amministratori sta poi costruendo percorsi sui temi della cittadinanza responsabile, dell'orientamento al lavoro, della creatività e della comunicazione.

Il progetto risponde a bisogni individuati direttamente dal gruppo giovani che si è attivato con le scorse progettazioni.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.673, così suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.000 dai 15 ai 18 anni, 450 dai 19 ai 25 anni, 223 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell'Unione è di 5.916 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 6.711,22 di cui € 5.501 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche. Il finanziamento regionale ammonta a € 4.697,22.

Referente del progetto

Elisa Attolini



Unione dei Comuni della Pianura Reggiana Tecno-Logici

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Comune di Correggio
	Comune di Rolo
	Comune Rio Saliceto
	Comune di Fabbrico
	Comune di Campagnola Emilia
	Comune di San Martino in Rio

Totale soggetti coinvolti 10 (1 Unione, 6 Comuni, 2 Associazioni, 1 Scuola di musica)

2. Contesto e progetto

Nel 2018 non si può parlare di innovazione sociale ignorando il ruolo che la tecnologia e gli strumenti digitali hanno nella vita di ognuno di noi. Secondo gli esperti il 65% degli studenti di oggi svolgerà in futuro professioni che ancora non esistono. Per sostenere il cambiamento è quindi fondamentale aiutare i giovani ad acquisire quelle competenze necessarie per potersi muovere agevolmente nel mercato del lavoro, per divenire autonomi e sviluppare quell'indole volta alla formazione permanente che ormai rappresenta una reale certezza sempre più vincolante nel mondo del lavoro e non solo. Puntiamo a realizzare iniziative capaci di valorizzare la creatività dei ragazzi, attraverso l'attivazione di **laboratori di video-audio editing, di programmazione e coding, di teatro, musica, disegno, arte e fumetto, di regia ed altro ancora**. L'obiettivo principale è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie per trasformarle in uno strumento capace di valorizzare le creatività, favorire la partecipazione attiva e aiutare i più giovani ad acquisire competenze digitali utili per l'accesso al mercato del lavoro.

Nel dettaglio gli interventi riguarderanno prevalentemente i centri di aggregazio-

ne giovanile di Correggio, Rio Saliceto, Campagnola Emilia e Fabbrico; le sale prova musicali di Campagnola Emilia e di San Martino in Rio; l'atelier artistico di Correggio; la sala polivalente di Rolo e lo spazio coworking di Rio Saliceto.

I centri giovani necessitano di riqualificazione e approvvigionamento della strumentazione tecnologica e digitale al fine di favorire, oltre alla socializzazione e l'aggregazione, anche la creazione di opportunità formative importanti.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 600, così suddivisi per le seguenti fasce di età: 200 dai 15 ai 18 anni, 200 dai 19 ai 25 anni, 200 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell'Unione è di 10.839 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 24.590 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche. Il finanziamento regionale ammonta a € 16.500 ovvero il 55% della spesa prevista.

Referente del progetto

Francesco Bellelli



Unione Val d'Enza APP - Spazi di contaminazione educativa

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Val d'Enza	Coop. Creativ Cise
	Comune di Bibbiano
	Comune di Campegine
	Comune di Canossa
	Comune di Gattatico
	Comune di Montecchio
	Comune di San Polo
	Comune di Sant'Ilario d'Enza
	Comune di Cavriago

Totale soggetti coinvolti 14 (tra cui 1 Unione, 1 Cooperativa, 8 Comuni, 2 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario e una scuola)

2. Contesto e progetto

Le APP della Val d'Enza sono **appartamenti presenti nei Comuni dell'Unione** che sono stati recuperati per essere destinati a ragazze e ragazzi, con una particolare attenzione per chi vive in una situazione di maggior fragilità (disabili, figli di famiglie in difficoltà, giovani rifugiati). Sono spazi in cui si costruiscono rapporti umani e relazioni, in essi i giovani possono pranzare, fare i compiti, prendersi cura di sé stessi e, attraverso la relazione con gli educatori, possono apprendere competenze utili. Inoltre sono luoghi di **connessione con gli spazi culturali** giovani come il Mavarta di Sant'Ilario, la Palazzina di Gattatico, il circolo Kessel e l'Ottavo giorno di Cavriago.

Oltre agli **investimenti in arredi moderni e funzionali** (tavoli, divani, armadi, ecc.) con il contributo regionale si prevede di **aggiornare ed implementare la dotazione tecnologica** destinata alle 7 APP dell'Unione per attrezzarle con postazioni

pc, connessioni wi-fi, strumenti di intrattenimento per i giovani (proiettori, casse audio, console) e attrezzature per le arti (colori, pennelli, trucchi per teatro, ecc.). L'Unione vorrebbe anche noleggiare biennalmente un **pulmino** per riuscire a collegare le varie realtà culturali-educative disseminate sul territorio della Val d'Enza e dedicate ai giovani e aiutarli così nella mobilità tra i luoghi del distretto.

Con le dotazioni tecnologiche richieste si vuole dotare gli spazi di studio con strumentazioni adeguate e in linea con le esigenze scolastiche-culturali dei ragazzi e delle ragazze. I kit multimediali serviranno per le attività di tipo ludico-ricreativo e culturale, mentre gli arredi renderanno gli ambienti più piacevoli e confortevoli. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai **ragazzi e alle ragazze disabili e ai giovani che vivono in condizioni di fragilità** (come i ragazzi/e rifugiati, o i ragazzi di famiglie in difficoltà) cui saranno offerte pari opportunità attraverso contesti educativi e culturali integrati. Le relazioni che si costruiranno all'interno degli spazi di aggregazione e nelle occasioni di confronto saranno da aiuto per fronteggiare il **rischio di dispersione scolastica ed educativa** e l'impoverimento culturale dei ragazzi più in difficoltà.

Implementando la dotazione tecnologica disponibile in queste strutture sarà possibile anche attivare **progetti di educazione digitale** sia per la creazione di contenuti digitali (foto, video e testi) che per un corretto e consapevole utilizzo dei social. Inoltre, attrezzare tecnologicamente gli spazi consentirà ai più grandi di disporre di luoghi per il **coworking**. Le strumentazioni acquistate serviranno anche per attrezzare gli spazi in modo tale da renderli luoghi dove **sperimentare le arti visive, la musica e le arti performative**.

L'obiettivo generale per cui si richiede l'intervento è quello di dotare in modo capillare il territorio della Val d'Enza di spazi polifunzionali invitanti e soprattutto attrezzati per i giovani, in una logica di sistema integrato dove ogni struttura, in relazione ai propri punti di forza, può supportare l'altra nelle esigenze e nei bisogni manifestati dai ragazzi/e. L'idea è quella di riuscire ad incontrare i nuovi bisogni di aggregazione dei giovani in generale e di quelli con maggiori fragilità, in particolare, in una logica di evoluzione delle esigenze che si manifesta proprio a partire dalle loro esperienze e dalla contaminazione che queste giovani generazioni riusciranno ad esprimere tra loro.

Solo uno dei luoghi della rete è stato già oggetto di finanziamento negli anni precedenti e pertanto non sarà interessato dagli investimenti previsti con questo progetto. Si tratta della APP di Montecchio che rappresenta la prima sperimentazione della rete che si è poi evoluta nell'attuale sistema integrato di spazi. Gli interventi riguardano invece le APP **Get APP** di S. Polo d'Enza, **Appy** di Bibbiano, **l'Isola** di Cavriago, **Apperò** di Gattatico, **Filos** di Sant'Ilario d'Enza, **Appino** di Campegine ed i centri giovani collegati: **il Mavarta** di S. Ilario, **la Palazzina** di Gattatico, **il circolo Kessel** e **l'Ottavo giorno** di Cavriago (per giovani disabili).

Per quanto riguarda gli interventi di comunicazione delle migliori e delle inizia-

tive che si attiveranno nella rete ne sarà data comunicazione attraverso il sito e i social dell'Unione nonché attraverso la stampa locale con comunicati stampa.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono pari alla popolazione giovanile residente nell'Unione, ovvero complessivamente 12.465 ragazze e ragazzi, suddivisi per le seguenti fasce di età: 3150 dai 15 ai 18 anni, 2920 dai 19 ai 25 anni, 6395 dai 26 ai 35 anni.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.890 di cui € 10.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 10.000 per l'acquisto di arredi e € 4.500 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.923.

Referente del progetto

Federica Anghinolfi

Area provinciale di
Modena

6

progetti

96.840,54 €

finanziamento regionale



Comune di Modena 71MusicHub

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Modena	Associazione Lemniscata
	Associazione Intendiamoci
	Associazione Stoff
	Associazione Ore D'aria
	Associazione Teatro dei Venti

Totale soggetti coinvolti 6 (1 Comune, 5 Associazioni)

2. Contesto e progetto

Lo spazio **71MusicHub**, nato nel 2016, è un vero polo musicale che ospita al suo interno molteplici attività e strutture. Vi ha sede il **Centro Musica - Centro Regionale per la Promozione e Produzione Musicale Giovanile** che offre **servizi di promozione e sostegno ai giovani musicisti** - in particolare attraverso il Progetto Sonda, progetto regionale a sostegno della scena musicale in Emilia-Romagna, che conta ad oggi oltre 700 artisti iscritti - e attività di consulenza, formazione, produzione e orientamento su aspetti legali e normativi relativi allo spettacolo e al settore musicale. Il Centro Musica è ' nato nel 1994 come progetto pilota della Regione Emilia-Romagna e si è arricchito, nel 2002, con l'apertura del complesso **Mr Muzik** composto da **5 sale prova** che possono essere affittate per turni di 3 ore, dal lunedì alla domenica, per 11 mesi all'anno. In media ogni anno vengono prenotati 1.200 turni, per un totale di circa 3.600 ore. All'interno degli spazi di 71MusicHub è presente anche un **locale per gli spettacoli dal vivo, l'OFF**. Nel 2018 è stata inaugurata l'attività di **coworking creativo** che offre 4 postazioni attrezzate per la produzione grafica e video. Da pochi mesi è stato aperto il **nuovo spazio la Torre**, nato dal recupero di un ex spazio industriale, con la funzione di **ospitare show e residenze artistiche**.

71MusicHub risponde così alle esigenze di un numero elevato di musicisti del territorio provinciale, che chiedono luoghi attrezzati con tecnologie all'avanguardia,

in grado di offrire opportunità di sviluppo del proprio progetto artistico. L'obiettivo dell'intervento per cui è stato richiesto il contributo della Regione Emilia-Romagna è quello di **rendere maggiormente funzionale la struttura, integrando le attività esistenti con nuovi servizi e strumentazioni**, con particolare riferimento all'**attività di home recording e produzione video**. Le associazioni coinvolte, che lavorano in ambito artistico, hanno elaborato, in collaborazione con il Centro Musica, un progetto di attività per rispondere ai bisogni evidenziati dai giovani artisti. Si prevede, attraverso una serie di step, lo sviluppo di un **centro di produzione e promozione integrato fra suono e immagine**. Il progetto prevede la connessione funzionale degli spazi esistenti nell'hub e l'implementazione della dotazione tecnologica e strumentale, per garantire un qualificato percorso di formazione, promozione e produzione agli utenti del Centro Musica.

I giovani artisti dai 16 ai 35 anni operanti in diversi ambiti della creatività applicata alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, avranno così l'opportunità di **lavorare a produzioni originali con l'utilizzo di una strumentazione** più professionale, in grado di rispondere alla richiesta, proveniente dal mercato musicale, di una nuova comunicazione che unisca il web e i mixed media. L'obiettivo è inoltre garantire ai più giovani l'utilizzo di tecnologie alle quali difficilmente potrebbero accedere con risorse private. Questi nuovi servizi daranno agli utenti l'opportunità di svolgere **percorsi di formazione, utili per l'inserimento professionale** nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Il polo musicale 71MusicHub è di proprietà del Comune di Modena ed è in gestione diretta del Centro Musica del Comune di Modena a cui fa capo la programmazione delle attività.

3. Destinatari

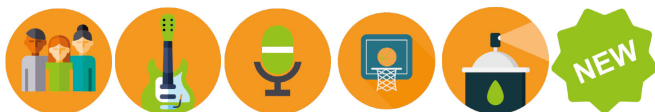
I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 550, suddivisi per le seguenti fasce di età: 100 dai 15 ai 18 anni, 300 dai 19 ai 25 anni, 150 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 38.256 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.999,30 di cui € 22.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 1.230 per l'acquisto di arredi e € 1.360 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.987,80.

Referente del progetto

Francesca Garagnani



Unione Comuni Modenesi Area Nord *Spazi Connessi*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Formigine	Consulta giovani del Comune di Sassuolo
Comune di Maranello	Istituto "A.F. Formigini"
Comune di Montefiorino	Istituto "Elsa Morante"
Comune di Sassuolo	Istituto "A.Volta"
	Istituto "Baggi"
	Associazione Pandora
	Associazione Moninga

Totale soggetti coinvolti 25 (8 Comuni, 1 Unione, 8 Associazioni, 5 Scuole, un Gruppo informale, Educativa di strada, Gruppi Educativi Territoriali)

2. Contesto e progetto

Il progetto intende promuovere il protagonismo giovanile in campo culturale, artistico ed economico-sociale, valorizzandoli quale risorsa preziosa per la comunità; vuole sostenere la realizzazione di interventi di ristrutturazione/manutenzione ed implementazione della strumentazione musicale e sportiva presente negli spazi di aggregazione per creare sempre più un contesto positivo per prevenire e contrastare il disagio giovanile e vuole supportare forme nuove di comunicazione ed espressione delle tematiche del mondo giovanile. Inoltre "Spazi Connessi" prevede la realizzazione di spazi fisici adeguati all'accoglienza dei giovani, ristrutturati e con all'interno le necessarie strumentazioni per divenire postazioni dove i ragazzi e le ragazze che parteciperanno al progetto webradio potranno trasmettere programmi sia in diretta sia registrati. Gli interventi nei luoghi all'aperto vogliono dare risposta ad un fabbisogno manifestato da gruppi di giovani che praticano sport, per rendere più sicuri ed attrattivi questi spazi, al fine di contrastare il degrado e il vandalismo.

L'intervento del **Comune di Formigine** interessa il Parco della Resistenza, uno spa-

zio dedicato ai giovani che offre servizi quali la Biblioteca, il Bar Pulp, il Campo da Basket, lo spazio di Coworking Hub in Villa e la sala prove musicale. La zona del **campo da basket** sarà oggetto di riqualificazione attraverso interventi di miglioramento, ripavimentazione ed adeguamento ai quali si dovranno aggiungere anche le dotazioni tecniche (es: reti, canestri). In un'ottica di valorizzazione delle risorse verrà **implementata anche la strumentazione della sala prove**, situata all'interno del Parco adiacente al campo.

Nel **Comune di Sassuolo**, con il costante lavoro di confronto e progettazione realizzato attraverso la consulta giovani e il contatto con le diverse realtà giovanili del territorio, è emerso come sia difficile avere spazi di protagonismo per i giovani e come la radio possa essere uno strumento ancora di grande fascino per le giovani generazioni. Per dare concretezza all'ipotesi che i giovani del territorio possano cimentarsi nella gestione di **una webradio** è necessario poter fornire loro **uno spazio e la strumentazione necessaria**. Nella definizione del progetto il Comune ha scelto di coinvolgere le scuole superiori per creare così una rete delle realtà territoriali che coinvolgono i giovani. La realizzazione della web radio, all'interno del locale posto nel complesso della casa nel Parco di Sassuolo, sarà preceduta da una fase di formazione di un gruppo di progetto, alla quale seguirà l'avvio della conduzione vera e propria dedicata alla realizzazione di programmi radiofonici. La redazione potrà diventare, in prospettiva, luogo di esperienza anche come forma di alternanza scuola – lavoro per le scuole superiori.

A **Maranello** lo **Skatepark "RedPlaza"**, dopo un periodo di degrado, è stato recentemente riqualificato attraverso interventi di ristrutturazione e attraverso il coinvolgimento di un gruppo di giovani della zona che oltre ad essere utilizzatori, presidiano e si prendono cura di questo spazio, rendendolo un punto di ritrovo di ragazzi e ragazze. Nel settembre 2017 si è svolto, in collaborazione con il Centro Giovani di Maranello, un evento con attività di free skate, laboratori per i meno esperti e i più piccoli (skate e giocoleria) e un contest, cui hanno preso parte numerosi ragazzi e tante famiglie. Si tratta di uno spazio molto apprezzato dai giovani di Maranello e anche dai ragazzi dei Comuni vicini, confermando perciò quanto siano importanti i luoghi di aggregazione diffusi sul territorio, che consentano una loro fruibilità in sicurezza. Con "Spazi Connessi" si vuole installare una **fontanella per l'acqua potabile**, incentivare **l'attività di animazione**, realizzare un evento di **street art** coinvolgendo gruppi di writers per riqualificare i muretti di recinzione che si trovano nelle immediate vicinanze del Park, creare una **rete di progetti co-city** per confrontare e "contaminarsi" con altre esperienze analoghe.

Infine a **Montefiorino**, l'intervento porterà al **completamento di una sala polivalente** (in particolare la realizzazione dell'impiantistica) **da adibirsi ad attività di aggregazione giovanile**, in particolare come **sala auditorium per i corsi musicali e le prove** del complesso bandistico comunale, che raccoglie comunque anche giovani provenienti dai comuni limitrofi di Palagano, Frassinoro e Toano. Il territorio è

attualmente privo di spazi di aggregazione di questo tipo, adatti allo svolgimento di attività legate alla musica e alle altre arti e destinati a pubblico giovanile. Si prevede una fruizione anche dei ragazzi in età scolare per corsi laboratoriali di doposcuola.

Gli interventi inseriti nel progetto si connettono ad un lavoro di investimento che i Comuni hanno avviato già da diversi anni, in quei contesti e strutture che maggiormente sono riconosciuti come spazi dedicati e per i giovani. Gli interventi previsti, intendono rivolgersi prioritariamente a studenti, giovani, associazioni e gruppi informali del territorio Distrettuale.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 11.300, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.300 dai 15 ai 18 anni, 4.000 dai 19 ai 25 anni, 6.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell'Unione è di 24.609 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.999,88.

Referente del progetto

Patrizia Montanari



Unione dei Comuni del Frignano *Spazio... al Frignano*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei comuni del Frignano	Comuni del Frignano
	Cooperativa Aliante
	Soggetto gestore progetto Proworking
	Sportello locale CSV
	Ausl Distretto Pavullo
	Scuole

Totale soggetti coinvolti 24 (tra cui: 10 Comuni, 1 Unione, 2 Parrocchie, 3 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 3 Scuole, 1 Cooperativa, 1 Circolo Musicale)

2. Contesto e progetto

Il territorio dell'Unione del Frignano, completamente montano, si caratterizza per la grande dispersione dei centri abitati e per una generale carenza di servizi rivolti ai giovani, prevalentemente concentrati nel Comune di Pavullo, in cui è presente il polo scolastico superiore. In questi ultimi anni il coordinamento distrettuale "Progetto adolescenza", in collaborazione con l'AUSL, le scuole, il Servizio Sociale Associato, il terzo settore e le amministrazioni locali, ha consentito un processo di confronto e condivisione sulle esperienze di aggregazione giovanile formale e informale presenti sul territorio del Frignano e ha operato per mettere in rete le progettazioni distrettuali inerenti sia l'ambito delle politiche di promozione dell'agio che quello delle politiche di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione della salute. Nei tavoli di confronto sui Piani di Zona è emersa la necessità di individuare delle strategie sempre più efficaci per il coinvolgimento della popolazione giovanile.

È necessario lavorare per offrire sempre maggiori opportunità "in loco" ai giovani che vivono in luoghi montani, incrementando e migliorando l'offerta di attività. Con questo intervento, che consentirà al Comune di Pavullo di **ampliare la dotazione strumentale e tecnologica all'interno del Centro di aggregazione Teen**

Space e del Centro Culturale Evasione, si favorirà l'espressione della creatività dei giovani, li si aiuterà ad acquisire nuove competenze e si amplierà la frequentazione degli spazi.

Il progetto consentirà di dare continuità alle attività in essere (ludico ricreative, di contrasto alla dispersione scolastica, laboratoriali e di formazione) e di allargare il coinvolgimento anche ad una fascia d'età maggiore, attraverso interventi in co-progettazione con i gruppi giovanili (interventi prevenzione cyberbullismo, laboratori di orientamento e ricerca attiva del lavoro, azioni di promozione della cittadinanza attiva).

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 200, suddivisi per le seguenti fasce di età: 120 dai 15 ai 18 anni, 50 dai 19 ai 25 anni, 30 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell'Unione è di 7.644 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 5.000. Il finanziamento regionale ammonta a € 2.750.

Referente del progetto

Alessandra Chiappelli



Unione Comuni Distretto Ceramico *EnergieGiovani*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Comuni Modenesi Area Nord	Centro giovani Fermata 23
Comune di San Prospero	Centro Giovani ANSPI Cavezzo "Centro giovani insieme"
Comune di Cavezzo	Circolo "Aquaragia"
Comune di Medolla	Scuola di Musica Andreoli
Comune di Mirandola	Centro "Don Bosco"
Comune di San Possidonio	Sala prove San Felice sul Panaro
Comune di Concordia sulla Secchia	
Comune di Camposanto	
Comune di San Felice Sul Panaro	

Totale soggetti coinvolti 16 (8 Comuni, 1 Unione, 2 Parrocchie, 4 Associazioni, 1 Scuola di musica)

2. Contesto e progetto

Dopo gli eventi sismici che hanno colpito il distretto di Mirandola nel 2012, sono state realizzate diverse azioni da parte di ogni comune per ripristinare le attività rivolte ai giovani nei propri territori, migliorandone ed aggiornandone i contenuti. Un'azione strategica è stata quella da parte degli amministratori locali di conferire le politiche giovanili in Unione per avere una maggiore visione d'insieme riguardo le azioni da intraprendere e una maggiore capacità di investimento oltre ad una supervisione e un controllo che potessero garantire continuità e nello stesso tempo aiutare a mantenere le caratteristiche peculiare dei rispettivi territori.

Spazi giovani aperti è un progetto che, in una logica di rete, **mette a disposizione i servizi presenti in alcuni spazi di aggregazione a tutti i ragazzi che risiedono nel distretto** migliorando anche molte caratteristiche dei centri stessi per incentivare la mobilità e la frequentazione dei giovani.

In particolare le **due sale prova** presenti nel centro di aggregazione Fermata 23 di Camposanto e negli spazi di San Felice sul Panaro oltre ad essere utilizzate da gruppi locali sono aperte a tutti i giovani del territorio ma la presenza di alcune strumentazioni datate disincentiva la frequentazione da parte delle ragazze e dei ragazzi che abitano nei Comuni limitrofi. Oltre ad un **intervento per migliorare la dotazione strumentale e la funzionalità** delle sale prove presenti nel territorio si vorrebbe anche **ampliare la ludoteca** e intensificare e rendere itineranti le serate dedicate ai giochi da tavolo e di ruolo che permettono di portare i giovani fuori da contesti esclusivamente “social” per recuperare una relazione, un confronto e un dialogo reale.

L’obiettivo che il distretto di Mirandola si prefigge di realizzare è quello di mettere in rete tutte le attività dedicate ai giovani facendo in modo che ogni ragazzo e ogni ragazza senta di far parte dell’Unione e di poter fruire dei servizi offerti da tutti i Comuni. Tale opportunità viene garantita e pubblicizzata dai ragazzi dell’informa-giovani presenti in ogni Comune.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall’intervento sono complessivamente 11.526, suddivisi per le seguenti fasce di età: 2.974 dai 15 ai 18 anni, 5.329 dai 19 ai 25 anni, 3.223 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente nell’Unione è di 15.877 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 14.640 di cui € 7.500 per l’acquisto di dotazioni tecnologiche e € 4.500 per nuovi arredi. Il finanziamento regionale ammonta a 10.248 euro.

Referente del progetto

Luca Barbieri



Unione Terre d'Argine Refresh

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre d'Argine	
Comune di Carpi	

Totale soggetti coinvolti 2 (1 Comune, 1 Unione di Comuni)

2. Contesto e progetto

Lo Spazio Giovani Mac'è è il centro di aggregazione giovanile del Comune di Carpi, un servizio dell'Amministrazione comunale aperto nel 1999 e volto allo sviluppo di progetti e attività per il miglioramento del benessere dei giovani del territorio. Il Mac'è è un luogo polifunzionale che offre opportunità di aggregazione e libera fruizione dedicata prioritariamente ai giovani dagli 11 ai 29 anni, all'interno di un contesto organizzato, gestito da operatori qualificati. Lo spazio di aggregazione aiuta i giovani ad instaurare relazioni significative tra coetanei e con gli adulti e a trascorrere momenti stimolanti e di qualità. Aperto indicativamente 6 giorni alla settimana, con una pausa nel mese di agosto, è un punto di riferimento sia per i servizi dedicati ai giovani sia per le progettualità che vi si realizzano e che sono espressione delle proposte che ragazze e ragazzi e associazioni formulano periodicamente nel Tavolo Giovani Eccezioni. Il Mac'è, adattando il proprio progetto educativo al contesto in cui si colloca, si modella al territorio ed ai suoi fruitori con un approccio inclusivo volto ad integrare azioni di ricerca, conoscenza, relazione, aggregazione, formazione, informazione e supporto per operare simultaneamente su più ambiti in un continuo dialogo con il territorio stesso, a vantaggio del benessere dei giovani.

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha continuato ad investire nello Spazio Giovani e sono infatti già previsti i lavori per il potenziamento dell'impianto di illuminazione e per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Sala Ganci. Si riscontrano altresì dei malfunzionamenti nel sistema di riscaldamento e raffreddamento delle sale prova, obsoleto e inaffidabile, che ostacola un potenziale utilizzo. Oltre a queste constatazioni il progetto Refresh nasce anche da alcune considerazioni fatte interpretando i risultati della **ricerca sociologica** conclusa a febbraio

2018 (“Analisi della condizione giovanile a Carpi in relazione ai progetti dell’Amministrazione comunale”, Sara Amadasi - UNIMORE). Dallo studio emerge con grande evidenza quanto gli interessi dei giovani siano oggi eclettici ed in costante mutamento. Per incrementare ulteriormente le occasioni di incontro e offrire una sempre maggiore varietà di spunti ricreativi e culturali si vorrebbe procedere con l’acquisto di dotazioni tecnologiche per **convertire una delle sale prova**, che già da fine 2017 **ospita Radioimmaginaria** (web radio di adolescenti fino ai 17 anni), **in un punto polifunzionale per la realizzazione di laboratori di fotografia e video-making**. Si vorrebbe inoltre **valorizzare ulteriormente la Sala Ganci nella zona del palco**, per quanto concerne l’illuminazione e il rivestimento del bordo del palco. Il Mac’è! continua a confermare la sua capacità attrattiva nei confronti dei giovani, ma per mantenere, consolidare e migliorare tale attrattività si ritiene necessario continuare a lavorare sulla struttura, incrementandone e valorizzandone le potenzialità, apportando miglioramenti continui così da incrementare le opportunità di utilizzo.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall’intervento sono complessivamente 8.000, suddivisi per le seguenti fasce d’età: 2.500 dai 15 ai 18 anni, 2500 dai 19 ai 25 anni, 3.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente dell’Unione è di 20.500 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.794 di cui € 9.000 per il rinnovo degli impianti, € 4.000 per le opere murarie, € 8000 per l’acquisto di dotazioni tecnologiche, € 1000 per nuovi arredi e il resto per altre spese tecniche e di messa in sicurezza. Il finanziamento regionale ammonta a 20.855 euro.

Referente del progetto

Francesca Roncaglia



Unione Terre di Castelli

Innovazione tecnologica e attrezzature

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre di Castelli	Comune di Castelnuovo Rangone
	Comune di Castelvetro di Modena
	Comune di Guiglia
	Comune di Marano Sul Panaro
	Comune di Savignano Sul Panaro
	Comune di Spilamberto
	Comune di Vignola
	Comune di Zocca

Totale soggetti coinvolti 9 (8 Comuni, 1 Unione di Comuni)

2. Contesto e progetto

Nel territorio dell'Unione Terre di Castelli il servizio politiche giovanili si sviluppa, oltre che con progetti riguardanti la fascia di età 11-35 anni su tutti i territori dell'Unione, anche attraverso la gestione diretta, negli 8 comuni membri, di **due sportelli informagiovani e sei centri di aggregazione giovanile** aperti due volte la settimana dalle 15 alle 18:30. Con l'apertura nel 2008 dei **centri di aggregazione di Castelvetro di Modena e Savignano sul Panaro**, l'Unione Terre di Castelli può vantare la presenza di **un luogo dedicato ai giovani su ogni comune**, spesso attiguo ad altri luoghi di interesse per i giovani (parchi, impianti sportivi...).

I centri di aggregazione giovanile sono una realtà ormai consolidata presente da anni sul territorio e costituiscono un punto di riferimento per i giovani. Questi spazi accolgono ragazze e ragazzi promuovendo l'aggregazione e l'integrazione, offrendo strumenti e occasioni di dialogo, confronto, crescita e acquisizione di competenze e rappresentano a volte l'unica opportunità presente sul territorio per i giovani.

I cambiamenti delle esigenze e dei bisogni delle nuove generazioni e l'obsolescenza delle strumentazioni presenti rendono ora assolutamente necessario un **rinnovo delle dotazioni tecnologiche, strumentali e di arredo**.

Per dei luoghi dedicati ai giovani è fondamentale avere dotazioni tecnologiche adeguate, perché ragazze e ragazzi vogliono cimentarsi con strumenti innovativi e partecipare a laboratori e progetti in grado di fornire competenze utili e al passo con i tempi. Quindi, obiettivo del progetto è avere a disposizione programmi e strumentazioni all'avanguardia (computer che supportino software per la produzione creativa sia in campo grafico che multimediale, stampanti, videocamere, attrezzatura audio) per facilitare l'acquisizione di competenze tecniche spendibili anche in campo lavorativo. Tali dotazioni, unitamente al miglioramento di arredi e strumentazioni varie, arricchiscono il servizio Informagiovani e rendono gli spazi di aggregazione luoghi accattivanti in grado di stimolare la curiosità e creatività, potenziando le opportunità di *proworking*.

Uno dei principali obiettivi legati a questa azione è quindi rendere i nostri Centri di Aggregazione Giovanile anche **luoghi polifunzionali dedicati alla creatività e in grado di offrire spazi di coworking**.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 6.800, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 3000 dai 15 ai 18 anni, 2500 dai 19 ai 25 anni, 1300 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente dell'Unione è di 16.775 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.999,80 di cui € 19.300 per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, € 2.500 per nuovi arredi e il resto per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a 20.999,86 euro.

Referente del progetto

Delia Astolfi

Area provinciale di
Bologna

6

progetti

103.445,29 €

finanziamento regionale



Comune di Bologna *Informagiovani Multitasking 4.0*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Bologna	Regione Emilia-Romagna
	Quartieri cittadini
	Università degli Studi di Bologna
	Comuni della Città Metropolitana
	Centri di aggregazione giovanile
	Biblioteca Sala Borsa
	IES - Istituzione Educazione e Scuola
	Fondazione per l'Innovazione Urbana
	Istituti Scolastici del territorio metropolitano
	Associazioni del territorio metropolitano

Totale soggetti coinvolti 64 (1 Comune, 35 Associazioni, 1 Fondazione, 1 Distretto socio-sanitario, 25 Scuole, il progetto socioeducativo Officina Adolescenti)

2. Contesto e progetto

L'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna si è trasferito in dei nuovi spazi, sempre al piano terra di Palazzo d'Accursio, collegati a quelli della Fondazione per l'Innovazione Urbana. I locali necessitano di **nuovi arredi e nuove attrezzature** per rendere più efficiente l'attività.

Un'esigenza emersa di frequente durante la realizzazione delle attività è quella di mettere a disposizione dei ragazzi alcune **postazioni informatiche** in grado di consentire la lavorazione con **pacchetti software di montaggio, fotoritocco, compositing e grafica vettoriale di materiali audio-video** registrati con videocamere, fotocamere, smartphone, dispositivi mobili (tablet, action camera, ecc.) sia in qualità HD che UHD (4k). Attualmente solo la redazione del portale Flashgiovani

dispone di alcune postazioni attrezzate per questo tipo di lavorazione, alcune delle quali però ormai obsolete. L'obiettivo è acquistare almeno n. 4 nuove postazioni informatiche dotate di pacchetti software per la lavorazione di file audio-video per la realizzazione di **uno spazio-laboratorio attrezzato**, oltre a nuovi arredi specifici. Le postazioni saranno utilizzate per l'attività della redazione di Flashgiovani, per la realizzazione di laboratori, corsi e specifici progetti rivolti ai giovani e adolescenti, anche in sinergia con Officina Adolescenti e con i Centri Anni Verdi (i centri educativi e ricreativi pomeridiani rivolti ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni), per la prenotazione e la fruizione gratuita da parte dei giovani che desiderino approfondire la conoscenza e la pratica di videomaking su strumenti professionali.

La redazione video di Flashgiovani nasce nel 2003 come portale "Flashvideo" che l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna dedica ai giovani appassionati di audiovisivi e tecnologie multimediali, così come ai professionisti del settore che operano nel campo delle produzioni video e cine-televisive. Partendo dalla necessità di offrire ai giovani un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro, il Comune di Bologna vuole offrire la possibilità di trasformare una passione in professione. L'obiettivo del web - video-magazine era dare visibilità ai giovani e a quella preziosa creatività sommersa che cresce e si sviluppa nel substrato culturale cittadino. Nel tempo l'esperienza si è consolidata e nel 2005 si è arricchita con il programma online "Codec.tv". Oggi i portali tematici dedicati ai giovani (Flashvideo, Flashmusica, Flashfumetto) sono confluiti nel portale Flashgiovani che si è evoluto attraverso i vari social media. La redazione è un laboratorio sempre dinamico in cui i giovani, tirocinanti post-laurea, curriculari, in alternanza scuola-lavoro e volontari Servizio Civile Nazionale, si alternano nella produzione di servizi di informazione, comunicazione e orientamento utili a tutta la comunità.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 4.800, suddivisi per le seguenti fasce di età: 800 dai 15 ai 18 anni, 1.000 dai 19 ai 25 anni, 3.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 77.701 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 22.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e € 8.000 per nuovi arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 21.000.

Referente del progetto

Laura Tagliaferri



Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese *Tecnologia al Fablab di Castiglione*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Officina 15

Totale soggetti coinvolti 6 (1 Unione di Comuni, 4 Comuni, 1 Associazione)

2. Contesto e progetto

Obiettivo dell'intervento è l'acquisizione di **nuove tecnologie per la sala prove** del FAB LAB di Castiglione, già frequentata da moltissimi musicisti dell'Appennino bolognese.

Il FAB LAB è aperto 7 giorni alla settimana e grazie a questa presenza costante e continuativa è divenuto un punto di riferimento per molti giovani della montagna bolognese. La sala prove è l'unica attiva nei 12 Comuni dell'Unione.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.000, suddivisi per le seguenti fasce di età: 200 dai 15 ai 18 anni, 500 dai 19 ai 25 anni, 300 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5000 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 24.400 di cui € 20.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche. Il finanziamento regionale ammonta a € 14.640.

Referente del progetto

Marco Tamarri



Nuovo Circondario Imolese *Qualificazione spazi di aggregazione*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Castel del Rio	Consorzio di cooperative sociali Solco Imola
Comune di Imola	Cooperativa sociale Seacoop
Comune di Castelguelfo di Bologna	Radio Immaginarica
Comune di Dozza	Associazione La strada
Comune di Medicina	Altri Comuni del Nuovo Circondario Imolese
Comune di Casalfiumanese	
ASP Circondario Imolese	
Nuovo Circondario Imolese-coordinamento	

Totale soggetti coinvolti 16 (1 Unione di Comuni, 10 Comuni, 2 Associazioni, 1 Ente pubblico, 2 Enti di cooperazione sociale)altro)

2. Contesto e progetto

Il territorio del Nuovo Circondario Imolese è da sempre attento all'aggregazione giovanile e alla promozione della partecipazione attiva dei giovani del territorio attraverso percorsi di cultura e benessere, valorizzazione dell'espressione artistica, inclusione ed integrazione, formazione e orientamento, autodeterminazione e socialità. Ne sono dimostrazione i numerosi Centri di aggregazione presenti nei Comuni, e in particolar modo il Centro Giovanile Cà Vaina di Imola, sito nel comune di Imola ma le cui attività si riverberano sull'intero territorio del Circondario. Obiettivo di questo progetto è quello di rafforzare l'attività di questi spazi mettendo a disposizione dotazioni adeguate.

Il contesto in cui si inserisce l'intervento oggetto del finanziamento è quindi quello della rete degli spazi formali di aggregazione giovanile predisposti dai Comuni

di questa Unione. Si tratta dei **Centri di Aggregazione Giovanile** gestiti da ASP Circondario Imolese per conto dei Comuni che li hanno predisposti, del Centro giovanile circondariale **“Ca’ Vaina” di Imola**, di una **nuova sede nel Comune di Dozza di Radio Immaginaria** (che si aggiunge a quella di Castel Guelfo di Bologna) per potenziare le politiche giovanili territoriali, anche in una logica di **coworking**, di un **nuovo spazio di aggregazione giovanile a Medicina** chiamato “Innovation centre” e dedicato alla cultura dell’innovazione (**coworking e fablab**). Tutti questi spazi hanno storie diverse, pur essendo ricompresi in un unico progetto a favore dei ragazzi e delle ragazze di questa comunità, e richiedono interventi mirati.

Nel centro di aggregazione di Imola “Final Fantasy” e in quello del Quartiere Marconi, negli spazi giovani di Castel San Pietro “Casatorre” e “Pegaso”, in quello di Dozza “Incontri ravvicinati”, in quello di Borgo Tossignano “Il cantiere delle idee” e nel “Centro Giovani” di Medicina verrà acquistato del materiale per i laboratori (macchina fotografica, computer, stampante, ecc.).

Il centro di aggregazione “Ca’ Vaina” di Imola invece si doterà di ulteriore **strumentazione per la sala prove e lo studio di registrazione**, per svolgere attività nel campo dell’**audiovisivo** e per i servizi di **Informagiovani** e **coworking**.

Grazie al finanziamento regionale a Dozza aprirà una **nuova sede Radio Immaginaria**. Lo spazio “Centro giovani” di Castel Guelfo e quello di Casalfiumanese si doteranno di **ulteriori strumenti tecnologici** mentre a “La buca” di Castel Del Rio arriveranno **nuovi arredi**.

Per il nuovo spazio di aggregazione di Medicina che sarà anche coworking e fablab si prevede di acquistare del **materiale tecnologico: computer, licenze software, stampante 3D, video proiettore, telo per proiezione, impianto audio**.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall’intervento sono complessivamente 3.250, suddivisi per le seguenti fasce di età: 250 dai 15 ai 18 anni, 2.000 dai 19 ai 25 anni, 1.00 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 25.000 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 22.254 per l’acquisizione di dotazioni tecnologiche e € 2.336 per gli arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 21.000, ovvero il 70% della spesa prevista.

Referente del progetto

Valentina Salmi, Maria Grazia Ciarlatani



Unione dei Comuni Savena Idice *We Make*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Savena Idice	Comune di Pianoro
Cooperativa Le Macchine Celibi	Comune di Loiano
	Comune di Ozzano dell'Emilia
	Comune di Monterenzio
	Comune di Monghidoro
	Arci Uisp Ozzano
	Cooperativa La Carovana

Totale soggetti coinvolti 10 (1 Unione di Comuni, 5 Comuni, 2 Cooperative, 1 Associazione, 1 Distretto socio-sanitario)

2. Contesto e progetto

Il progetto prevede il potenziamento e l'adeguamento degli spazi del **Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory**, attivo da dodici anni.

Per rispondere sempre di più alle esigenze dei giovani e per aiutarli nell'ingresso nel mercato del lavoro si vuole **convertire l'aula informatica in un fablab** partendo dall'idea del dojo informatico. Lo spazio verrà attrezzato infatti non solo con postazioni pc ma anche con macchinari ed attrezzature che consentiranno ai ragazzi e alle ragazze di mettersi alla prova e realizzare le proprie idee sfruttando alcune delle nuove tecnologie (stampa 3d, taglio laser, arduino) e attraverso percorsi di formazione. Nel futuro fablab i giovani potranno esercitare le proprie abilità e sviluppare anche in gruppo nuovi progetti.

Il laboratorio di fabbricazione digitale e artigianale porterà alla costruzione di una **rete virtuosa tra i giovani, l'Amministrazione Comunale e il mondo delle imprese locali**, all'interno di un continuo processo di innovazione e sviluppo di nuovi

processi e servizi. Il Pianoro Makerspace aiuterà i giovani che sono alla ricerca di un lavoro perché riuscirà a interessarli e a formarli attraverso un processo di apprendimento non formale ed esperienziale (strategia individuata anche dalla Commissione Europa 2020 per la lotta alla dispersione scolastica) e perché coinvolgerà direttamente il tessuto produttivo locale nella progettazione di processi industriali insieme ai giovani.

In linea con l'idea di offrire ai giovani nuovi spazi dedicati alla ricerca o allo svolgimento di un lavoro, si vuole **ampliare lo spazio coworking "Coffice"** utilizzando nuovi arredi per renderlo sempre più accogliente e informale. Coffice è un luogo di lavoro open in cui la caffetteria diventa anche zona di lavoro.

Il territorio di Pianoro e dell'Unione dei Comuni Savena Idice è ricco di piccole, medie e grandi imprese che investono sulle nuove tecnologie e richiedono sempre di più personale specializzato in differenti settori. Una valorizzazione del sapere tecnico anche al di fuori dei percorsi scolastici tradizionali può inserirsi in modo ottimale in questo contesto.

Verrà **ampliato anche lo studio di registrazione** di Pianoro Factory e sarà attrezzato con una **postazione mobile** dotata di scheda audio esterna per le prese dirette, in modo che si possano realizzare dei prodotti musicali senza l'intervento di un sound designer professionista. Attraverso le nuove possibilità offerte dal mercato oggi tutti possono provare a produrre la propria musica.

L'obiettivo è creare spazi interconnessi e mobili che contaminandosi a vicenda favoriscano il lavoro di gruppo e la messa in rete delle competenze.

Il Centro Giovanile Pianoro Factory è attivo sul territorio di Pianoro dall'ottobre del 2006. In questi anni è stato incubatore di idee, luogo di formazione e soprattutto punto privilegiato di aggregazione giovanile del territorio. Le attività del Factory sono molteplici: corsi, stage, concerti, rassegne culturali, musica, laboratori di teatro, cinema, arti visive, laboratori sulle nuove tecnologie, percorsi di cittadinanza attiva, tutoraggio ai compiti e rassegne cinematografiche per le scuole.

A partire da novembre 2017 **il Centro Culturale Giovanile si sta caratterizzando soprattutto come spazio di informazione ed orientamento per la formazione e l'avviamento al lavoro**. Pianoro Factory è infatti diventato anche uno spazio di sperimentazione di nuove modalità lavorative legate alla sharing economy ed allo start up di impresa e uno spazio di innovazione tecnologica.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 750, suddivisi per le seguenti fasce di età: 300 dai 15 ai 18 anni, 300 dai 19 ai 25 anni, 150 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 7789 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 19.933 di cui € 17.700 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche (pc, programmi, sensori, stampanti 3D, software, laser cut, proiettore, microfoni e cuffie, pacchetto completo per registrazione), € 1.753 per l'acquisto di arredi e € 480 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 13.933.

Referente del progetto

Alice Milano



Unione Terre d'Acqua Bel Centro!

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre d'Acqua	Cronopios Sas
Comune di Calderara di Reno	Cooperativa CADIAI
Comune di Sant'Agata Bolognese	Associazione DIDIADASTRA
	Istituti scolastici

Totale soggetti coinvolti 8 (1 Unione, 2 Comuni, 1 Associazione, 2 Scuole, 1 Cooperativa, 1 Impresa)

2. Contesto e progetto

Il Comune di Calderara, nel quale era già presente uno spazio di aggregazione, ha operato un forte investimento nella nascita di un nuovo centro culturale rivolto ai giovani, che ha l'ambizione di diventare uno spazio fortemente attrattivo per tutte le fasce d'età. La **Casa della Cultura Italo Calvino** vuole infatti portare avanti un ampio progetto che sviluppi il tema della cultura creativa e valorizzi le specificità locali. L'obiettivo è quello di offrire un'offerta vasta ed integrata ai giovani dell'Unione. Per tale fine si intende **rendere il centro bello, polifunzionale, attrattivo**, completando la struttura con un **angolo bar**. **Il centro giovanile del Comune di Sant'Agata**, attivo ormai da anni sul territorio, con le attività orientate all'aiuto compiti ed all'inclusione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità, è diventato un punto di riferimento per preadolescenti ed adolescenti, in particolare con difficoltà scolastiche. Durante il periodo scolastico è frequentato dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria di 1° grado, nel periodo estivo è però poco vissuto, essendo carente l'impianto di raffrescamento presente. Con l'intervento proposto si prevede di **dottarlo di un impianto di climatizzazione e di un impianto audio** e di **migliorare le postazioni di studio**, così da favorire la frequenza in tutto il periodo dell'anno ed incrementare le attività.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono 420, suddivisi per le seguenti fasce di età: 300 dai 15 ai 18 anni, 80 dai 19 ai 25 anni, 40 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.115 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.890 di cui € 1.500 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 16.500 per l'acquisto di arredi e € 6.500 per impianti e opere murarie. Il finanziamento regionale ammonta a € 16.373,74.

Referente del progetto

Nadia Marzano



Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia *Giovani Centro X Centro 2*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Monte San Pietro	Associazione Senza il Banco
Comune di Sasso Marconi	Open Group cooperativa sociale
Comune di Zola Predosa	Comune di Ozzano dell'Emilia
Comune di Valsamoggia	Associazione Passo Passo
	Cooperativa Sociale Tatami
	Associazione Esecrando
	ASC InSieme

Totale soggetti coinvolti 11 (1 Unione di Comuni, 4 Comuni, 3 Associazioni, 2 Cooperative sociali, ASC InSieme)

2. Contesto e progetto

L'intervento interesserà i **centri di aggregazione giovanile Casa Papinsky** di Sasso Marconi, **Lo Spazio dei Suoni** di Monte San Pietro, **Torrazza** di Zola Predosa e **Sala del Maggio** di Valsamoggia – Savigno.

Questi spazi condividono da alcuni anni una progettazione delle attività nell'ambito dell'Unione attraverso la realizzazione di iniziative giovanili, per la maggior parte costruite dai giovani stessi, come la realizzazione di iniziative ludico-ricreative e di laboratori artistici, manuali ed espressivi, l'organizzazione di eventi musicali, lo svolgimento di attività legate al videomaking e all'informatica, nonché iniziative di cittadinanza attiva attraverso percorsi educativi sulla legalità, sulla prevenzione del bullismo/cyberbullismo e per la promozione di sani stili di vita. Molte di queste iniziative, in particolari i festival e gli eventi musicali o i laboratori di videomaking, hanno una cadenza annuale e sono particolarmente attesi dal pubblico giovanile e dai gruppi giovanili che ne curano l'organizzazione. La partecipazione dei giovani

sia in veste di organizzatori che di fruitori è molto alta e sta crescendo di anno in anno.

In questi anni si è rilevato che centri giovanili accoglienti e dotati di attrezzature adeguate suscitano nei giovani interesse alla frequentazione degli stessi e costituiscono un pretesto educativo perché li stimolano ad una responsabile gestione degli spazi, aumentano il loro senso civico e il legame di appartenenza ad una comunità, in quanto avvertono concretamente l'attenzione che le Amministrazioni proprietarie dei Centri Giovanili riservano loro.

Il progetto sovracomunale garantirà una proposta di **servizi in rete** a beneficio dell'intera popolazione giovanile del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia permettendo una partecipazione all'attività dei centri non vincolata alla residenza. La diversificazione delle proposte educative, culturali, ricreative potrà poi soddisfare in modo migliore le esigenze e le attitudini dei giovani.

Gli interventi mirano da un **miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa**. Per i centri di Monte San Pietro e Sasso Marconi la musica, il rinnovamento delle strumentazioni presenti e l'acquisto di nuove attrezzature (palco, strumenti musicali e altro) sono le finalità principali delle azioni previste dal progetto. I Centri di Zola Predosa e Valsamoggia potranno migliorare la funzionalità degli spazi e metterli in sicurezza.

Nel dettaglio, si vuole dotare il centro **Casa Papinsky** di adeguati **arredi** per la sala computer e per la sala riunione, di un **palco** per la realizzazione di spettacoli all'aperto e si vuole implementare la **dotazione strumentale della sala prove**. Anche per il centro **Lo Spazio dei Suoni** è previsto l'**acquisto di nuove attrezzature per la sala musica** (una batteria, due chitarre e un impianto di amplificazione) e di nuovi arredi. Nello spazio **Torrazza** verrà **messo in sicurezza il punto ristoro**, negli ultimi anni oggetto di furti e atti vandalici, e sarà reso **più confortevole l'uso della sala prove** con l'installazione di un nuovo impianto di condizionamento. Nella **Sala del Maggio** verrà installata una **parete divisoria** così da consentire la divisione dell'unica sala in due locali per attività differenziate da poter svolgere anche in contemporanea e si procederà all'acquisto di un **tavolo da ping-pong** per arricchire la proposta ludico ricreativa.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 810, suddivisi per le seguenti fasce di età: 500 dai 15 ai 18 anni, 260 dai 19 ai 25 anni, 50 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 20.213 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.997,36 di cui € 6.557 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche in particolar modo per le sale prove, € 18.000 per l'ac-

quisto di arredi, del palco, del tavolo da ping-pong, dei cancelli, dell'impianto di condizionamento. Il finanziamento regionale ammonta a € 16.498,55.

Referente del progetto

Roberto Demaria

Area provinciale di

Ferrara

1

progetto

4.840 €

finanziamento regionale



Comune di Ferrara

IG 2020 / Next Stop Informagiovani

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Ferrara	

Totale soggetti coinvolti 1 (1 Comune)

2. Contesto e progetto

L'Informagiovani di Ferrara è visitato ogni anno da circa 10.000 persone (utenti "singoli", piccoli gruppi organizzati provenienti da Centri di formazione, operatori ed ospiti dei centri di accoglienza, del Centro donne e giustizia e altri), gestisce un sito internet e tre profili social, invia ai circa 28.000 iscritti 4 newsletter (lavoro, formazione, estero, tempo libero). Fa parte della rete Eurodesk ed Euroguidance ed è attivo nella rete territoriale attraverso la partecipazione a convegni, seminari di formazione e di aggiornamento, collaborazione alla realizzazione di eventi e progetti, interventi di orientamento nelle scuole. Per riuscire a svolgere nel modo migliore tutte queste attività e potenziare il servizio si ritiene necessario **potenziare la strumentazione tecnologica dell'ufficio e quella a disposizione degli utenti** acquistando nuovi computer, dei monitor, una stampante per grandi formati, dei tablet, uno schermo per proiezioni e un software editoriale.

L'Informagiovani di Ferrara dal 1989 opera sul territorio comunale e provinciale, dal 2002 è capofila del Coordinamento Provinciale degli Informagiovani della provincia di Ferrara, composto da 11 Informagiovani e partecipa attivamente alla rete informale cittadina di servizi ed enti rivolti ai giovani, collaborando strettamente con i principali enti/istituzioni (centro per l'impiego, università, sistema della formazione professionale, rete del volontariato, scuole superiori, servizi sociali, servizi di accoglienza ecc.). Il servizio è rivolto principalmente a giovani dai 16 ai 35 anni, residenti a Ferrara e provincia, studenti, giovani migranti.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 10.000, suddivisi per le seguenti fasce di età: 2.000 dai 15 ai 18 anni, 3.500 dai 19 ai 25 anni, 4.500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 22.000 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 8.800 di cui € 5.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e € 2.700 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 4.840.

Referente del progetto

Rita Vita Finzi

Area provinciale di
Forlì-Cesena

2

progetti

24.301,64 €

finanziamento regionale



Unione di Comuni della Romagna forlivese *FabbricaMovie*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	
Comune di Forlì	

Totale soggetti coinvolti 28 (1 Unione, 6 Comuni, 5 Associazioni, 1 Fondazione, 5 Scuole, 10 Altro)

2. Contesto e progetto

Il centro polifunzionale **Fabbrica delle Candele**, inaugurato nel 2008, è la sede dell'Unità Politiche Giovanili del Comune di Forlì e uno spazio aggregativo cittadino. Nel complesso di edifici, situato nel centro storico, è presente una sala polivalente e una sala prove musicali. Gli spazi vengono utilizzati per eventi, per attività di aggregazione e per laboratori che consentono ai giovani di sviluppare competenze nel campo dei linguaggi creativi. La Fabbrica ha proiettato la città in una prospettiva di scambi culturali di ampio respiro, attraverso le residenze artistiche, momenti di formazione e, negli ultimi anni, di promozione dell'industria culturale creativa e di diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva. La struttura è radicata fortemente nel territorio grazie alle numerose iniziative messe in campo in collaborazione con altri soggetti.

L'intervento che si vuole apportare consta in un **adeguamento delle strumentazioni tecniche della Sala Teatro** per poter svolgere iniziative correlate anche alla **conoscenza dei linguaggi visivi**. Si pensa pertanto di acquistare e installare uno schermo a muro per proiezioni, un proiettore, un mixer impianto audio e altre dotazioni necessarie.

L'obiettivo è quello di implementare le attività che si svolgono all'interno della Fabbrica delle Candele, organizzando laboratori sui linguaggi audiovisivi e programmando incontri e conferenze che prevedano anche la proiezione di docufilm. Lo spazio vuole divenire un luogo atto alla diffusione dei linguaggi dell'arte sia

come crescita culturale che come occasioni utili di incontro con imprese culturali e creative.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 10.500, suddivisi per le seguenti fasce di età: 3.000 dai 15 ai 18 anni, 3.500 dai 19 ai 25 anni, 4.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 34.391 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 14.310 di cui € 1.500 per gli impianti, € 8.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche. Il finanziamento regionale ammonta a € 7.870,50.

Referente del progetto

Patrizia Pantoli



Unione dei Comuni Valle del Savio *Magazzino sonoro e biblioteca polivalente*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Mercato Saraceno	Varie associazioni di promozione sociale e volontariato
Comune di Sarsina	Scuola Musica Arci
	Consulta dei Giovani
	Consulta delle Donne
	Teatro Europeo Plautino

Totale soggetti coinvolti 10 (2 Comuni, 5 Associazioni, 2 Consulte, 1 Teatro)

2. Contesto e progetto

IGli immobili oggetto di intervento sono due, la **sala prove a Mercato Saraceno** e la **biblioteca di Sarsina**. Nel primo caso si prevede la riqualificazione e la sistemazione del locale destinato alla nuova sala prove, nel secondo la sostituzione degli arredi (scaffali, tavoli, sedie) presenti negli attuali spazi della biblioteca comunale “Tito Maccio Plauto”, l’acquisto di altri mobili e di materiale tecnologico (ebook, computer) che saranno messi a disposizione degli utenti della biblioteca.

Le caratteristiche dell’intervento di Mercato Saraceno mirano a **riqualificare ed ottimizzare gli spazi della nuova sala prove**, al fine di rendere ottimale e funzionale uno spazio creativo e ri-creativo per ragazzi e giovani. Il servizio verrà utilizzato dagli utenti della Scuola musica Arci, dai gruppi musicali giovanili del territorio e dai giovani che amano la musica e trovano in essa un punto di aggregazione, una passione comune ed un mezzo di comunicazione verso la comunità. L’ambizione è quella di favorire l’aggregazione giovanile attraverso la musica e, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio sensibili a questo tema (come Arci e Proloco), favorire anche l’avvicinamento dei giovani ai temi del volontariato, dell’associazionismo e della cittadinanza attiva.

Le caratteristiche dell’intervento a Sarsina mirano a riqualificare ed ottimizzare gli **spazi della biblioteca comunale**, che verranno suddivisi in modo da creare varie

aree funzionali: **un'aula-studio, una sede amministrativa per le associazioni Consulta dei Giovani e Consulta delle donne, uno spazio ludico-ricreativo per bambini e uno spazio lettura** con possibilità di consultazione di libri, testi, atlanti (già presenti in biblioteca) ed ebook (da acquistare). Nella biblioteca si svolgeranno un laboratorio teatrale per bambini, ragazzi e adulti con la collaborazione del Teatro Europeo Plautino, letture animate per i più piccoli e un centro estivo per giovani dai 6 ai 14 anni. Ragazze e ragazzi potranno utilizzare tutto l'anno una sala studio e le associazioni potranno svolgere assemblee e attività.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.889, suddivisi per le seguenti fasce di età: 340 dai 15 ai 18 anni, 628 dai 19 ai 25 anni, 921 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 21.399 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.999,90 di cui € 2.500 per gli impianti, € 9.000 per le opere murarie, € 12.296 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 16.431,14.

Referente del progetto

Luca Galassi

Area provinciale di
Ravenna

3

progetti

55.454,34 €

finanziamento regionale



Comune di Ravenna

Valt-orto per una comunità in crescita

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Ravenna	Associazione Norma
	Associazione Valtorto
	Arcidiocesi Ravenna Cervia
	Polisportiva Fornace Zarattini
	Ortisti di Strada
	Orchestra dei Giovani

Totale soggetti coinvolti 8 (1 Comune, 1 Parrocchia, 4 Associazioni, 1 Scuola, la comunità del Quartiere di riferimento)

2. Contesto e progetto

La ristrutturazione dell'immobile dell'ex scuola elementare di Fornace Zarattini, avviata con risorse proprie dal Comune di Ravenna, punta al recupero di spazi da dedicare ai giovanissimi e più in generale alla comunità del quartiere situato nella immediata periferia nord della città. Si tratta di un contesto periferico ad alta intensità di residenti con background migratorio, con circa 300 nuclei familiari con minori in carico ai servizi sociali oltre a tre comparti di alloggi popolari per un totale di 127 appartamenti. La scelta di **aprire un centro di aggregazione giovanile** che offra servizi e risposte concrete ai bisogni delle famiglie, si orienta a finalità di promozione dell'agio delle giovani generazioni, di azione di contrasto al drop out scolastico e alla costituzione di una efficace comunità educante che divenga punto di riferimento per la crescita dei giovani.

Il progetto prevede la realizzazione di un doposcuola pomeridiano per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e l'attivazione di corsi e laboratori per il tempo libero, così da offrire alle famiglie un valido supporto e una proposta formativa di qualità. L'articolazione delle attività di carattere educativo e l'ampia offerta di laboratori completa un progetto complessivo e trasversale. Il doposcuola, così come tutti gli interventi a supporto delle attività scolastiche, vengono svolti

secondo le modalità della didattica laboratoriale e il metodo del learning by doing. I tutor che accompagnano i laboratori del doposcuola, in possesso di adeguati titoli di studio, svolgono il proprio ruolo ispirandosi ai principi della peer education. L'intervento si colloca nell'ambito di un'azione di sistema di supporto di luoghi periferici con situazioni di complessità che l'Amministrazione Comunale porta avanti da tempo con la convinzione che l'aggregazionismo giovanile sia fondamentale per la progressione del benessere delle giovani generazioni. Il contesto territoriale della periferia nord della città in cui sorge il Valtorto presenta qualche dato di preoccupazione, letto in ragione dell'elevato numero dei nuclei familiari in assistenza sociale e per la pressoché totale assenza di servizi a supporto delle famiglie e degli adolescenti. La realizzazione di **un doposcuola stabile, flessibile e continuativo** e di **laboratori creativi** per le attività del tempo libero vuole essere una risposta concreta ai bisogni di questa comunità.

Sono già stati avviati rilevanti contatti con l'Istituto Comprensivo San Biagio, scuola di riferimento del contesto locale, per cercare una imprescindibile sinergia che funga da collegamento tra il bisogno di supporto e di integrazione e i servizi offerti dal centro di aggregazione. Per quanto riguarda i laboratori per il tempo libero, si è acquisita la disponibilità di tutti gli enti partner a realizzare nel corso del 2019-20 le attività extra-scolastiche, ciascuno per la propria competenza.

La ristrutturazione dell'immobile è stata già avviata dal Comune di Ravenna con la previsione di risorse di bilancio, mentre per lo svolgimento delle attività si fa riferimento sia a risorse comunali sia a risorse regionali, come i piani di zona di ambito socio-sanitario riferiti all'adolescenza. La disponibilità del centro come risorsa non solo per i giovani residenti del luogo, diretti destinatari del progetto, ma anche di tutti quelli residenti almeno nel bacino territoriale limitrofo, evidenzia un rilevante numero di potenziali fruitori che porta a ritenere altamente produttivo l'investimento in oggetto.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 4.992, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 1.635 dai 15 ai 18 anni, 2.283 dai 19 ai 25 anni, 1.074 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente del Comune è di 13.512 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 15.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e € 9.600 per gli arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 21.000.

Referente del progetto

Valeria Mazzesi



Unione dei Comuni della Bassa Romagna *Moving Evolution*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Comune di Alfonsine
Associazione Sonora Social Club	Comune di Bagnara di Romagna
	Comune di Bagnacavallo
	Comune di Conselice
	Comune di Cotignola
	Comune di Fusignano
	Comune di Lugo
	Comune di Massa Lombarda
	Comune di Sant'Agata sul Santerno

Totale soggetti coinvolti 65 (9 Comuni, 1 Unione, 9 Parrocchie, 30 Associazioni, 15 Scuole, 1 Distretto socio-sanitario)

2. Contesto e progetto

Radio Sonora è il luogo di aggregazione della Bassa Romagna, una realtà consolidata, un punto di riferimento dei giovani di tutto il territorio e uno strumento di comunicazione dalle vastissime potenzialità, sia nel senso di fruizione che in quello di produzione di contenuti e informazioni. La webradio, nata nel 2009, ogni anno coinvolge oltre 3000 ragazzi nelle varie attività, dalla produzione di contenuti alla realizzazione di eventi, grazie anche all'attivazione di azioni di partenariato con le Scuole Secondarie di primo e di secondo grado dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Con questo intervento l'Unione vuole **favorire lo sviluppo delle redazioni della**

webradio giovanile e creare un luogo aggregativo itinerante che si muove tramite un camper e una postazione green e coinvolge maggiormente i giovani dei territori dell'Unione.

Moving Evolution sarà un luogo di **distribuzione della YoungERcard**, un'occasione di promozione delle associazioni, uno spazio di aggregazione e di **informazione delle attività e delle progettualità** per i ragazzi e le ragazze, un punto di **orientamento anche sulle opportunità europee**. Saranno ideati percorsi formativi attraverso i quali i giovani diventeranno speaker e collaboratori di Radio Sonora, creando contenuti, ideando nuovi programmi e coinvolgendo altre ragazze e altri ragazzi portatori di esperienze.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 11.500, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 6.500 dai 15 ai 18 anni, 3.500 dai 19 ai 25 anni, 1.500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente dell'Unione è di 16.500 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 29.890 di cui € 22.000 per il camper e la postazione green e € 2.500 per l'acquisto di dotazioni tecnologiche. Il finanziamento regionale ammonta a € 20.890.

Referente del progetto

Yuri Briccolani



Unione della Romagna Faentina *Skate Park nella Vena del Gesso*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione della Romagna Faentina	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Casola Valsenio
Comune di Casola Valsenio	

Totale soggetti coinvolti 7 (1 Comune, un'Unione, 3 Associazioni, 1 Scuola, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Casola Valsenio)

2. Contesto e progetto

L'intervento si inserisce **all'interno di un parco pubblico urbano** adibito a parco polisportivo, con l'intenzione di rendere l'area una zona di aggregazione per i giovani di Casola Valsenio ed **incentivare le buone pratiche sportive**. L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare ulteriormente una zona, quella del Parco Pertini, nella quale insistono altre strutture sportive aggiungendo una **pista da skate**, richiesta esplicitamente dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Casola Valsenio.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 250, suddivisi per le seguenti fasce d'età: 76 dai 15 ai 18 anni, 174 dai 19 ai 25 anni. La popolazione giovanile residente dell'Unione è di 458 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 24.766 di cui € 18.700 per la realizzazione della pista da skate, bike e roller e €1.600 per gli arredi. Il finanziamento regionale ammonta a € 13.564.

Referente del progetto

Antonella Caranese

Area provinciale di

Rimini

2

progetti

35.820 €

finanziamento regionale



Unione della Valconca *Con l'Unione si investe per i giovani*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione della Valconca	Istituto Comprensivo Valle del Conca di Morciano di Romagna
Comune di Morciano di Romagna	ISISS "P. Gobetti"
Comune di Riccione	Associazione Hall of music
	Comune di Canossa

Totale soggetti coinvolti 15 (2 Comuni, 1 Unione, 1 Parrocchia, 8 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 2 Scuole)

2. Contesto e progetto

Il progetto interesserà due Comuni, quello di Riccione e quello di Morciano di Romagna.

In particolar modo l'intervento nel **Comune di Riccione** avrà come oggetto la **sala polivalente** posta al primo piano del Centro di quartiere Fontanelle nel quale hanno la sede diverse associazioni di volontariato e promozione sociale. La sala ha una capienza di circa 200 persone sedute ed è dotata di un palco con le quinte molto datato ed è sprovvista di un impianto audio e luci, ragion per cui chi la utilizza deve ogni volta noleggiare le attrezzature e installarle.

L'intervento ha quindi come obiettivo il **potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche e la riqualificazione con nuovi arredi di uno spazio polifunzionale di aggregazione** per adolescenti e giovani, nonché l'adeguamento normativo e il miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, per ospitare attività legate al teatro, alla musica ed eventi.

Nel comune di **Morciano di Romagna**, che attualmente non offre molte proposte di carattere ricreativo per i giovani, si vorrebbero creare dei poli di aggregazione su varie tematiche di interesse per ragazze e ragazzi attraverso la realizzazione di una **webradio giovanile**. Il progetto "MorcianoPuntoRadio" intende quindi favorire la

costituzione di gruppi redazionali sulla base di interessi comuni (sport, musica, cultura, politica) per favorire un processo identitario e di integrazione. Il percorso formativo propedeutico alla realizzazione della webradio permetterà agli adolescenti/ragazzi di apprendere e sviluppare un modello di comunicazione spendibile poi nel mercato del lavoro. La richiesta di competenze comunicative è infatti un requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale.

La proposta è quella di associare a servizi ormai presenti da molti anni, quali la biblioteca comunale e il polo giovanile, altre attività che, intercettando i bisogni dei ragazzi e dei giovani del territorio, offrano loro nuovi strumenti comunicativi per mettersi in gioco e sentirsi protagonisti attivi. L'esperienza della web radio ha visto sul territorio una prima sperimentazione presso l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "P.Gobetti – A. De Gasperi", partner del progetto "Morciano-PuntoRadio". La volontà è quella di ampliare la platea dei fruitori a partire dall'esperienza di questa scuola.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 770, suddivisi per le seguenti fasce di età: 270 dai 15 ai 18 anni, 300 dai 19 ai 25 anni, 200 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.682 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000 di cui € 22.611 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, € 820 per l'acquisto di arredi e il resto per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta a € 18.000.

Referente del progetto

Sabrina Allegretti



Unione dei Comuni della Valmarecchia *Il centro di Poggio*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Poggio Torriana	Comune di Santarcangelo di Romagna
Unione di della Comuni Valmarecchia	Associazione Ora d'Aria
	Associazione Quotidiana.com
	G.S. Atletico Santarcangelo
	Associazione Il percorso

Totale soggetti coinvolti 18 (2 Comuni, 1 Unione, 3 Parrocchie, 8 Associazioni, 1 Distretto socio-sanitario, 3 Scuole)

2. Contesto e progetto

L'intervento interessa il **Centro di Aggregazione Giovanile di Poggio Torriana** e prevede l'**acquisto di dotazioni strumentali** (staffa per proiettore, proiettore, postazione PC completa di stampante e tavolo e strumentazione per sala musica) per rendere possibile la realizzazione di attività richieste dai frequentanti del Centro e ora non disponibili; la **realizzazione di opere di ripristino strutturale e di finitura** sui prospetti e nei cornicioni rovinati; **interventi di adeguamento funzionale, volti anche a rendere lo spazio accessibile a ragazze e ragazzi con disabilità motoria.**

Il centro di aggregazione è nato negli anni '90 ed è divenuto nel tempo un elemento di riferimento nel territorio per istituzioni e famiglie. La presenza a poche decine di metri della Biblioteca e del Museo Comunali rafforza la compattezza del Polo e il suo rilievo per tutta la comunità perché comprende, oltre al Centro Giovani, spazi per attività sportive rivolte alle diverse fasce di età, uno spazio culturale per la ricerca e lo spettacolo e un centro per anziani. Fra le diverse associazioni che gestiscono gli spazi e li animano esistono consolidati rapporti di collaborazione. Va in particolare sottolineato che il Centro Giovani intercomunale costituisce dalla sua nascita non solo lo spazio per l'aggregazione di ragazzi di Poggio Torriana e di Santarcangelo, ma anche un laboratorio di idee, un punto di scambio e di confron-

to fra persone della stessa generazione.

3. Destinatari

I giovani direttamente coinvolti dall'intervento sono complessivamente 1.000, suddivisi per le seguenti fasce di età: 550 dai 15 ai 18 anni, 350 dai 19 ai 25 anni, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.950 persone.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 25.620 di cui € 3.000 per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche e € 17.000 per opere murarie e impianti. Il finanziamento regionale ammonta a € 17.820.

Referente del progetto

Antonella Muccioli

GA/ER

6

progetti

185.000,00 €

finanziamento regionale

L'Associazione GA/ER si è costituita nel 2009 ed è formata da tutti i Comuni capoluogo di Provincia dell'Emilia-Romagna: Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini.

L'Associazione realizza progetti, anche in partnership con altre realtà, per favorire la produzione, la promozione, la mobilità e la formazione dei giovani creativi, con un focus privilegiato su percorsi che possano favorire lo sviluppo delle professioni e delle imprese culturali e creative giovanili.

Il sito Internet dell'Associazione GA/ER è www.gaer.eu.

Mobilità artistica

L'Associazione GA/ER negli anni 2018 e 2019 ha partecipato a progetti di mobilità nazionale e internazionale per giovani artisti, per favorire la circuitazione, la promozione e la formazione dei giovani creativi in esperienze al di fuori del proprio luogo di residenza.

Nel 2018, l'Associazione GA/ER ha collaborato con l'Associazione per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM), selezionando quattro artisti che hanno preso parte al workshop "Remixing LandXca-pe" in Puglia, nel mese di Novembre, sul tema della rigenerazione rurale.

Nel 2019, l'Associazione GA/ER, sempre in collaborazione con l'Associazione per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM), ha selezionato quattro artisti che hanno preso parte, nel mese di Febbraio, a "UK Takeover", evento internazionale sulla creatività giovanile, a Nottingham, in Inghilterra.

Sempre nel 2019, l'Associazione GA/ER, in partnership con l'Associazione Giovani Artisti Italiani (GAI) e il MIBAC, ha realizzato il programma "Movin'Up", che finanzia residenze all'estero di giovani creativi per progetti di produzione, circuitazione e formazione. Nell'ambito di questo programma, sono stati selezionati sei artisti dell'Emilia-Romagna. Il programma "Movin'Up" sarà realizzato anche negli anni 2020 e 2021, in forza di una convenzione fra Associazione GA/ER, Associazione GAI e MIBAC.

Gli artisti coinvolti nelle iniziative di mobilità negli anni 2018 e 2019 sono stati 14.

Stati generali della creatività

L'Associazione GA/ER ha collaborato con il Comune di Forlì alla realizzazione dell'iniziativa "Stati generali della creatività", svoltasi a Forlì, presso la Fabbrica delle Candele, il giorno 13 Ottobre 2018, nell'ambito del programma "EnERgie Diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità", un progetto della Regione Emilia-Romagna che, nella settimana compresa dal 7 al 14 Ottobre 2018, ha promosso, con una serie di iniziative a valenza regionale e locale, il ricco e variegato

patrimonio artistico e culturale – materiale e immateriale – dell’Emilia-Romagna, nell’ambito dell’“Anno del Patrimonio Culturale Europeo”.

L’Associazione GA/ER ha svolto il ruolo di co-responsabile nella definizione del panel del convegno, il cui tema era analizzare e discutere le opportunità che l’Emilia-Romagna offre ai giovani creativi in termini di spazi, iniziati-ve e finanziamenti, di co-responsabile nella scelta dei relatori e curando la comunicazione dell’iniziativa a livello regionale.

Al convegno hanno preso parte 60 persone, il 70% delle quali under 35.

Collaborazioni

L’Associazione GA/ER ha collaborato e collabora attivamente, per la realizzazione dei propri progetti o come partner per l’attuazioni di progetti di altre realtà, con il MIBAC, l’ANCI, la Regione Emilia-Romagna, l’Associazione BJCEM, l’Associazione GAI, la Rete Anticorpi, l’Associazione Calligraphie, l’Associazione “Clust-ER Industrie Culturali e Creative”, nonché con i vari Comuni che fanno parte dell’Associazione per singoli progetti degli stessi a fa-vore della creatività giovanile.

L’Associazione GA/ER è socia dell’Associazione “Clust-ER Industrie Culturali e Creative”.

Energie diffuse – remixing cities – giovani rigenerazioni creative

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Comune di Bologna
Associazione GAI	Comune di Ferrara
	Comune di Modena
	Comune di Reggio Emilia
	Ordine degli Architetti di Ferrara, Modena, Reggio Emilia

Totale soggetti coinvolti 9 (4 Comuni, 2 Associazioni, 3 Ordini degli Architetti)

Contesto e progetto

Il convegno “Giovani RiGenerAzioni Creative. Remixing Cities III” è stato realizzato nell’ambito del programma “EnERgie Diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità”, un progetto della Regione Emilia-Romagna che, nella settimana compresa dal 7 al 14 Ottobre 2018, ha promosso, con una serie di iniziative a valenza regionale e locale, il ricco e variegato patrimonio artistico e culturale – materiale e immateriale – dell’Emilia-Romagna, nell’ambito dell’“Anno del Patrimonio Culturale Europeo”. Il convegno, inoltre, ha rappresentato un momento di riflessione finale rispetto al bando “Giovani RiGenerAzioni Creative” – pubblicato dall’ANCI nel 2016 – che ha consentito il finanziamento di 16 progetti nazionali di rigenerazione urbana attraverso i linguaggi e la pratica della giovane creatività. Infine, l’appuntamento si è configurato come terza edizione di “Remixing Cities”, momento periodico di riflessione dell’Associazione GAI su esiti, problematiche, strategie, progettualità e prospettive nel campo della rigenerazione urbana, del riuso degli spazi e della rivitalizzazione dei territori mediante la creatività artistica giovanile.

Sono stati presentati 19 casi di rigenerazione urbana attuati sul versante della creatività artistica e culturale giovanile: i 16 progetti finanziati attraverso il bando dell’ANCI “Giovani RiGenerAzioni Creative”, fra i quali 4 di città capoluogo di provincia dell’Emilia-Romagna, che si sono conclusi entro il mese di ottobre 2018, e altri 3 analoghi progetti di città capoluogo di provincia dell’Emilia-Romagna. E’ stata avviata una riflessione “pratica” su alcuni punti nodali dei percorsi di rigenera-

zione urbana attraverso la creatività artistica giovanile per amministratori, studiosi e operatori in tale settore.

Il convegno è risultato essere un'occasione preziosa per approfondire le strette relazioni fra la creatività artistica e culturale giovanile e le politiche di riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane. In tale ambito, le giovani generazioni sono portatrici di sguardi diversi, di visioni innovative, sia per le proposte progettuali che riescono a declinare sia in termini di procedure di gestione e di utilizzo degli spazi e delle aree recuperate.

Al convegno, organizzato in quattro sessioni, hanno preso parte 27 relatori, fra docenti ed esperti dei temi trattati e figure istituzionali. Sono stati inoltre presentati 19 progetti di rigenerazione urbana attraverso la creatività artistica giovanile, 7 dei quali di città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna. In occasione del convegno sono stati inaugurati spazi dedicati alla creatività giovanile finanziati grazie al bando dell'ANCI "Giovani RiGenerAzioni Creative": i Chiostrì di San Domenico, a Reggio Emilia, la Torre 71MusicHub, a Modena, e lo spazio DAS – Dispositivo di Arti Sperimentali a Bologna. In occasione del convegno e della settimana del programma "EnERgie Diffu-se", sono stati inoltre realizzati eventi di promozione di giovani artisti nelle città sedi del convegno.

Destinatari

Sono stati coinvolti 800 giovani per tutte le attività realizzate nel convegno.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 59.500,00. Il contributo regionale è stato di € 49.500,00.

Il mestiere delle arti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Comune di Bologna
	Comune di Ferrara
	Comune di Cesena
	Comune di Reggio Emilia
	Comune di Forlì
	Comune di Parma
	Comune di Ravenna
	Comune di Rimini

	Comune di Modena
	Associazione "Clust-ER Industrie Culturali e Creative
	Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

Totale soggetti coinvolti 12 (9 Comuni, 2 Associazioni, 1 Fondazione)

Contesto e progetto

Il contesto in cui si sviluppa il progetto è quello di una regione, l'Emilia-Romagna, caratterizzata da una straordinaria ricchezza e varietà per quel che concerne la produzione e la fruizione in ambito artistico e culturale. Allo stesso tempo, la Regione Emilia-Romagna e i Comuni capoluogo di provincia da molti anni attuano politiche di sostegno e promozione dei giovani creativi del territorio. In tale quadro, il progetto intende costruire un modello che possa porre in relazione le competenze artistiche e culturali dei giovani con il mercato del lavoro e con il comparto delle Industrie Culturali e Creative (ICC). Il progetto, in sostanza, intende orientare i giovani creativi, attraverso un percorso formativo, ad affrontare il variegato e complesso mondo delle professioni che caratterizzano il sistema dell'"economia arancione" del territorio, fornendo loro, nel contempo, gli strumenti per una progettualità autonoma nell'ambito dell'imprenditoria artistica e culturale. Si ritiene che il progetto possa avere una significativa corrispondenza ai bisogni giovanili, incentivando sbocchi professionali per quel che concerne il loro talento artistico e culturale.

Il progetto, in definitiva, è un'opportunità per i giovani creativi dell'Emilia-Romagna: un percorso di formazione per chi vuole entrare nel mondo del lavoro in campo artistico e culturale e per i giovani che intendano cimentarsi in un progetto di creazione di impresa nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative (ICC), per acquisire le capacità necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel campo delle professioni culturali e creative e per offrire le competenze necessarie all'avvio di nuove realtà imprenditoriali culturali.

Il progetto consiste in un corso di formazione regionale per giovani creativi, articolato nelle fasi sotto elencate.

Un ciclo di incontri con professionisti in ambito artistico, culturale e imprenditoriale, per acquisire le competenze necessarie dal punto di vista normativo e operativo: lo scenario attuale del mondo della cultura e della creatività, gli sbocchi professionali, come organizzarsi nel mondo artistico e culturale, gli aspetti giuridici, i premi, i concorsi, gli scenari occupazionali, gli elementi di costituzione, gestione e promozione delle industrie culturali e creative ecc.

Un weekend motivazionale, con l'obiettivo di condurre i partecipanti a prendere consapevolezza delle competenze trasversali necessarie per farsi strada nel mercato del lavoro artistico e culturale e nel mondo dell'impresa culturale: comunicazione efficace, lavoro di gruppo, gestione della leadership, gestione dei conflitti ecc.

Un tirocinio formativo della durata di circa tre mesi all'interno di un contesto lavorativo ad hoc, dove poter sviluppare le proprie abilità, mettersi in gioco e verificare l'effettiva fattibilità del proprio percorso di vita professionale, per chi intende cimentarsi nell'ambito delle professioni culturali e creative.

Un tirocinio formativo in un'impresa culturale e creativa per acquisire "sul campo" le competenze normative, gestionali, commerciali insite nella pratica di impresa, per chi intende investire sulla realizzazione di un proprio progetto imprenditoriale in ambito creativo.

Il bilancio di competenze, ovvero un percorso costituito da incontri di gruppo, colloqui individuali e lavoro individuale, che ha come finalità l'aumento di consapevolezza di chi ne fruisce riguardo le proprie caratteristiche, risorse e potenzialità (personali, formative e professionali), in vista della costruzione di un progetto di vita lavorativa che sia congruente, si avvalga del percorso di consapevolezza sviluppato durante il bilancio, e sia scelto in modo autonomo e pienamente.

Nell'ambito del progetto, è stato attribuito un premio per la realizzazione del miglior progetto di costituzione e sviluppo di impresa culturale e creativa giovanile. Sono state realizzate, inoltre, iniziative di mobilità nazionale e internazionale per i giovani creativi coinvolti.

Destinatari

I giovani coinvolti direttamente nel progetto sono 30.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è di € 80.500,00. Il contributo regionale è stato di € 72.500,00.

Intercity – percorsi di danza fra le città d'arte

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Rete Anticorpi
	Associazione Cantieri

Totale soggetti coinvolti 3 (2 Associazioni, 1 Rete)

Contesto e progetto

Il progetto “Intercity”, nell’ambito del programma “EnERgie Diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità”, un progetto della Regione Emilia-Romagna che, nella settimana compresa dal 7 al 14 Ottobre 2018, ha promosso, con una serie di iniziative a valenza regionale e locale, il ricco e variegato patrimonio artistico e culturale – materiale e immateriale – dell’Emilia-Romagna, nell’ambito dell’“Anno del Patrimonio Culturale Europeo”, è consistito nella realizzazione di eventi e iniziative di danza in luoghi storici e architettonici di otto città d’arte dell’Emilia-Romagna. Il progetto ha consentito di conseguire tre obiettivi; promuovere la giovane danza di ricerca sul territorio; avvicinare a questa espressione artistica un nuovo pubblico, non solito ad assistere a spettacoli di danza in ambienti teatrali; valorizzare e fare conoscere il patrimonio artistico e monumentale dell’Emilia-Romagna, grazie all’intreccio fra monumenti del passato e linguaggi della contemporaneità.

Il progetto ha voluto promuovere il patrimonio artistico materiale e immateriale con eventi site-specific realizzati da giovani compagnie di danza dell’Emilia-Romagna. La relazione fra corpo e spazio urbano è un topos della cultura contemporanea, in particolar modo per quel che attiene la danza, grazie alla quale si riesce a investigare il valore e la funzione dell’arte nella ri-definizione del nostro habitat, delle modalità di fruizione dello spazio pubblico e del nostro patrimonio architettonico e paesaggistico.

Il progetto “Intercity” si è tradotto nella realizzazione di 11 performance di danza nei luoghi sopra indicati.

Destinatari

Sono stati coinvolti, fra giovani creativi e giovani spettatori, circa 1.000 giovani.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 16.000,00. Il contributo regionale è stato di € 15.000,00.

Sonora Radio Fest

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Associazione Sonora Social Club	Comune di Bagnacavallo
Radio Web Sonora	

Totale soggetti coinvolti 5 (2 Associazioni, 1 Unione, 1 Comune, 1 Radio)

Contesto e progetto

Il festival “Sonora Radio Fest” è stato realizzato nell’ambito del programma “EnER-gie Diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità”, un progetto della Regione Emilia-Romagna che, nella settimana compresa dal 7 al 14 Ottobre 2018, ha promosso, con una serie di iniziative a valenza regionale e locale, il ricco e variegato patrimonio artistico e culturale – materiale e immateriale – dell’Emilia-Romagna, nell’ambito dell’“Anno del Pa-trimonio Culturale Europeo”.

A partire dalla mattina del 10 Ottobre 2018, si sono svolti workshop di speaker e autori radiofonici come Andrea Borgnino (Radio Rai), Laura Gramuglia (Radio Capital), Federico Taddia (autore e conduttore radio e TV), Matteo Caccia (Radio Due).

Nel pomeriggio, è stata sviluppata una rete fra le web radio dell’Emilia Romagna, che si sono confrontate tra loro sulle modalità di funzionamento, opportunità e futuro.

Sempre nell’ambito delle attività svolte dalle web radio emiliano romagnole, il pubblico ha potuto assistere

ad un live da parte di alcune delle web radio partecipanti, e si è poi potuto cimen-tare in una prima esperienza radiofonica attraverso il laboratorio “Fai la tua radio”.

Nell’ambito del festival “Sonora Radio Fest”, si è parlato anche di podcast con Andrea Borgnino (Radio Rai), Pa-blo Trincia (Veleno, Le Iene), Giorgio Minguzzi (merita.biz), Gianni Gozzoli (Radio Sonora) e Yann Ilunga (consu-lente di podcast), esperti del settore che hanno fatto il punto sulla situazione attuale per poi analiz-zare i possibili scenari futuri. E’ stato in seguito condotto un laboratorio di scrittura e musica Rap a cura di Moder, musicista del-la scena hiphop locale, e si è svolto un confronto fra youtuber per fornire una panoramica più ampia sui linguaggi della comunicazione contemporanei.

Nel corso della trasmissione live “I love radio rock – ”, la speaker di Radio Capital Laura Gramuglia e il chitarrista Aldo Betto hanno presentato un modo di coniugare lo storytelling alla selezione musicale attraverso una temati-ca.

Il festival ha visto la presenza di ospiti d’eccezione come Giorgio e Furio, del Trio Medusa (Radio DeeJay), che hanno raccontato la propria esperienza personale di carriera fra radio e televisione.

La giornata si è conclusa con il concerto del cantautore Giorgio Poi all’interno del chiostro dell’Antico Convento di San Francesco e con un DJ Set a cura di Radio Sonora.

“Sonora Radio Fest” è stato un incontro tra professionisti e appassionati del settore della radio e della comunicazione, con un particolare focus sui giovani e sulle possibilità che questo mondo offre loro.

Per realizzare il progetto, sono stati sviluppati due aspetti principali, quello più formativo, dedicato a chi si occupa di radio e comunicazione a livello professionale o amatoriale, e quello d'intrattenimento, grazie a live show a cura di musicisti, rapper, youtuber e speaker del mondo della radio e della televisione che hanno saputo coinvolgere un pubblico il più ampio possibile, con la partecipazione sia degli Istituti scolastici locali (circa 400 studenti di scuole secondarie di secondo grado) che della cittadinanza locale e non.

Destinatari

Sono stati coinvolti 3.000 giovani.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 27.000,00. Il contributo regionale è stato di € 25.000,00.

Abecedario

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Comune di Parma
	Associazione Toro

Totale soggetti coinvolti 3 (2 Associazioni, 1 Comune)

Contesto e progetto

“Abecedario” è un progetto di promozione delle arti che intende valorizzare il processo artistico dei giovani under 35 come strumento di incontro unico e irripetibile, stimolando una maggiore interazione tra l’arte giovanile e il territorio dell’Emilia-Romagna e creando nuove opportunità di espressione in ambito artistico e culturale; il progetto, inoltre, mira ad evidenziare le potenzialità e le necessità del territorio per favorire in esso lo sviluppo delle industrie culturali creative.

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, del grande coinvolgimento e partecipazione di tanti giovani artisti e dell’interesse creatosi attorno a questa esperienza, si è scelto di traslare gli esiti della prima mostra declinandoli in una rivista d’arte e d’illustrazione giovanile, per riattivare il circuito dei giovani artisti della città di Parma e della Regione Emilia-Romagna.

All’interno dei locali dell’ex ufficio turistico cittadino (IAT), è stato creato Spazio A, a fianco della Galleria San Ludovico, divenuto la sede della redazione della rivista, oltre che luogo collaborativo e laboratorio artistico animato da eventi collaterali.

Il numero zero della rivista ha presentato illustrazioni di giovani artisti emiliano romagnoli, scandite da articoli sullo stato delle forme artistiche nella contemporaneità, sulla situazione dell’editoria odierna, sullo stato attuale del fumetto, sulla relazione tra cinema e illustrazione, nonché sulla valorizzazione del territorio.

Grazie agli sforzi e al circuito creatosi attorno allo Spazio A, “Abecedario” è divenuto una rassegna all’interno della quale viene riproposto il formato della collettiva di giovani artisti emiliano romagnoli, articolato in tre mostre, una di illustrazione, una di fumetto e una di arte urbana. La filosofia e la volontà di affiancare giovani artisti indipendenti ad illustratori noti di levatura nazionale è la missione primaria di “Abecedario”, al fine di favorire la possibilità di uno scambio tra i partecipanti al progetto e il pubblico della rassegna. La rivista si connette strettamente con l’esperienza delle mostre, per diventare un vero e proprio diario di bordo.

Le finalità del progetto sono: promuovere e stimolare lo scambio interregionale fra giovani creativi; sviluppare e favorire la professionalità dei giovani nell’ambito della produzione artistica, valorizzando le competenze necessarie per l’inserimento nel mercato del lavoro, in continuità con il corso di formazione “Il Mestiere

delle Arti”, e consentendo, in tal modo, ai ragazzi di cimentarsi in una esperienza di lavoro in ambito culturale e creativo; avviare nuovi pubblici ai linguaggi giovanili della contemporaneità.

Destinatari

Sono stati coinvolti, fra giovani creativi e giovani spettatori, circa 5.000 giovani.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 45.000,00. Il contributo regionale è stato di € 15.000,00.

YoungER Live

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Comune di Modena
	Centro Musica

Totale soggetti coinvolti 3 (1 Associazione, 1 Comune, 1 Centro Musica)

Contesto e progetto

Il progetto “YoungER Live” è stato realizzato nell’ambito del programma “EnERGie Diffuse – Emilia Romagna un patrimonio di culture e umanità”, un progetto della Regione Emilia-Romagna che, nella settimana compresa dal 7 al 14 Ottobre 2018, ha promosso, con una serie di iniziative a valenza regionale e locale, il ricco e variegato patrimonio artistico e culturale – materiale e immateriale – dell’Emilia-Romagna, nell’ambito dell’“Anno del Patrimonio Culturale Europeo”.

Il progetto ha visto la realizzazione, in varie città dell’Emilia-Romagna, di una serata di musica rock, indie-pop, ed elettronica di giovani artisti emiliano romagnoli del progetto “Sonda”. Le ragazze e i ragazzi che possedevano la tessera regionale youngERcard hanno potuto assistere, gratuitamente, a tre serate di live musicali in contemporanea a Bologna, Modena e Ravenna.

L’evento speciale è stato pensato e realizzato per promuovere i giovani artisti e, allo stesso tempo, coinvolgere i 55.000 under 30 aderenti al progetto regionale “youngERcard” e diffondere la conoscenza della carta regionale per i giovani.

Tutti i concerti sono stati aperti dalle esibizioni live di giovani musicisti emiliano romagnoli legati al progetto “Sonda”, ideato dal Centro Musica di Modena per promuovere la creatività giovanile.

Al Covo Club di Bologna si sono esibiti quattro artisti indie-pop: Molly Nilsson, artista synth pop dai testi melanconici; Generic Animal, nome ormai ricorrente per chi segue la scena indipendente italiana; Cadori, progetto so-lista del cantautore Giacomo Giunchedi, caratterizzato da una miscela di sonorità lo-fi ed elettroniche, drum machine analogiche, synth, e da atmosfere ambient e noise; i Silky, gruppo composto da Eva (Nicola Evangelisti) e Gianlu Ballu (Gianluca Bravi), compagni di palco ai tempi dei Natural Redemption.

Alla Tenda di Modena, il programma è stato interamente incentrato sulla musica rock, con i seguenti gruppi e singoli: Fine Before You Came, formazione storica della scena emcore italiana, una vera e propria band di culto per gli amanti del genere; Maurizio Abate, chitarrista sperimentale in bilico fra blues, folk, elettronica e psichedelia, e il nuovo progetto del modenese Marcello Donadelli, "Give Vent". Al Bronson di Ravenna, è stata protagonista la musica elettronica con i seguenti gruppi e singoli: Santii, progetto artistico e musicale ideato da Miki e Alex, due artisti italiani meglio noti con il loro progetto precedente, la band M+A (selezionata fra le migliori novità del 2014 dal giornale "The Guardian"); Della, progetto elettronico del chitarrista e cantante Enrico Dell'Aversana che, dopo varie sperimentazioni fra punk, rock e musica psichedelica, ha scelto di percorrere questa nuova strada; By.LL, nuovissimo progetto di musica elettronica creato da Lorenzo Lucchi, che con il lavoro "Night's Approaching" cerca di miscelare suoni ricercati tipici dell'elettronica con una vocalità più graffiante e alternativa, per ottenere un ibrido dal suono originale.

Destinatari

Sono stati coinvolti, fra giovani creativi e giovani spettatori, circa 1.500 giovani.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 14.000,00. Il contributo regionale è stato di € 13.000,00.

TP – Audio Storytelling Archive

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Associazione GA/ER	Comune di Reggio Emilia
	Associazione ICS

Totale soggetti coinvolti 3 (2 Associazione, 1 Comune)

Contesto e progetto

Il progetto “TP – Audio Storytelling Archive” consiste nella realizzazione da parte di giovani creativi di un archivio audio a fruizione gratuita per le comunità del territorio emiliano romagnolo, i cui contributi ruotano intorno alla narrazione e al racconto, uno spazio, in sostanza, capace di attrarre, raccogliere e ordinare materiale che, diversamente, non troverebbe una collocazione, perché costituito da contenuti a volte troppo “comuni”. I contributi inseriti in questo archivio possono essere realizzati da singoli soggetti o da team. I parametri che vengono richiesti sono relativi alla durata dei supporti, che deve essere compresa fra un minimo di trenta secondi e un massimo di dieci minuti, con la possibilità di presentare progetti a puntate.

La raccolta dei materiali avviene tramite call pubbliche rivolte all’intero territorio regionale.

Il progetto prevede una fase di formazione per l’acquisizione dello specifico linguaggio letterario in modalità di diffusione audio, una fase di produzione dei supporti audio e una fase di caricamento nell’archivio audio.

Destinatari

I giovani coinvolti direttamente nel progetto sono 40.

Prospetto economico

La spesa complessiva del progetto è stata di € 11.000,00. Il contributo regionale è stato di € 10.000,00.

Progetto editoriale a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili
della Regione Emilia-Romagna, collegato al portale Giovazoom.

Responsabile del progetto: Marina Mingozzi, Servizio Cultura e Giovani Emilia-Romagna

Coordinatrice comunicazione Giovazoom: Egle Beltrami

Testi e infografiche a cura di: Egle Beltrami, Camilla Carra, Lucia Strusi

Impaginazione grafica: Gabriella Napoli

Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna

Per informazioni su progetti e bandi: politichegiovani@regione.emilia-romagna.it

GIOVA
ZOQM

PORTALE GIOVANI
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna